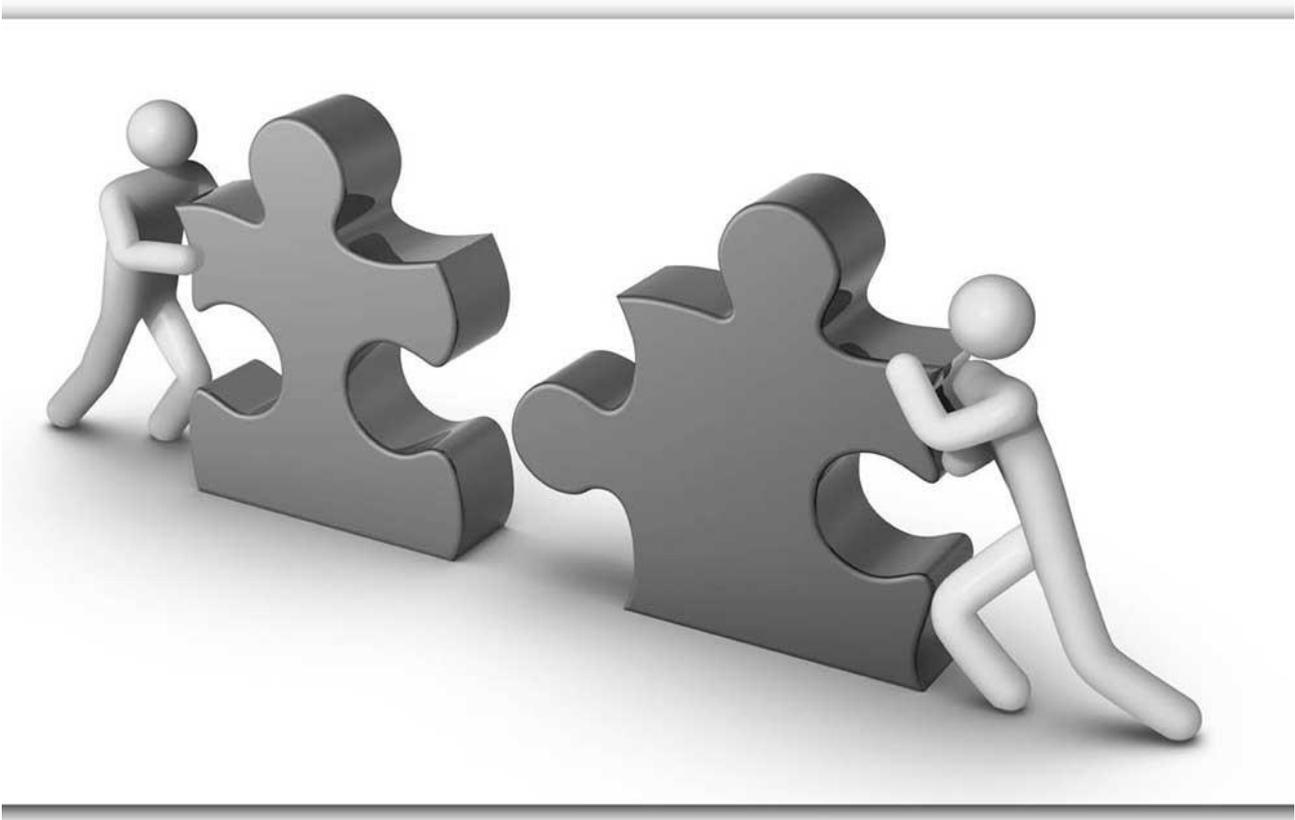


PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2020

AMBITO OGLIO PO



---

Approvato in assemblea Oglio Po

Il 26 gennaio 2021

Del. N 1 , prot. 100

## INDICE

---

### PRIMA PARTE – ANALISI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 2020

- introduzione dgr 3663 del 13/10/2020
- esiti rendicontazione fondo sociale regionale anno 2019 (sintesi da regione Lombardia)
- criteri regionali di riparto delle risorse
- le indicazioni della cabina di regia

### SECONDA PARTE - UNO SGUARDO ALL'ANNO 2018 (FSR 2019) PER I TERRITORI VIADANESE E CASALASCO

### TERZA PARTE – UN APPROFONDIMENTO SUI SERVIZI OGLIO PO

- introduzione
- una analisi integrata dei servizi casalaschi e viadanesi per uno sguardo sull'Oglio po anno 2020
  - *servizi domiciliari anziani e disabili*
  - sed- servizio educativo domiciliare minori
  - SERVIZI PRIMA INFANZIA
  - i servizi per i disabili

### QUARTA PARTE- IL PIANO DI RIPARTO

## PRIMA PARTE – ANALISI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 2020

### Introduzione DGR 3663 del 13/10/2020

---

La programmazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2020 si inserisce nel contesto attuale complessivamente modificato rispetto all'inizio dell'emergenza pandemica e l'approccio richiesto è quello di collocare la logica degli interventi in una **prospettiva di ripresa complessiva verso la normalità**. IL sistema locale dei servizi e interventi sociali è chiamato ad un'attenta lettura dei bisogni presenti e dei nuovi bisogni determinati dalla crisi e a garantire con continuità e rafforzare tutti quei servizi che possono contribuire a mantenere la massima coesione sociale delle comunità. È fondamentale che i sistemi sociali locali coinvolti nell'attuale contesto di crisi ridefiniscano ed adattino nel modo migliore i servizi e le prestazioni per garantire risposte appropriate ai nuovi bisogni con particolare attenzione verso coloro che si trovano in condizione di fragilità.

In questa prospettiva, le risorse del Fondo Sociale Regionale messe a disposizione da Regione Lombardia per l'anno 2020 ammontano complessivamente a € 60.000.000,00:

- Una quota del Fondo – pari a € 54.000.000,00 - è finalizzata al **cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali** afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse. Le risorse del Fondo Sociale Regionale, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, fondi regionali per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2018-2020.
- una quota del Fondo – pari a € 6.000.000,00 – è finalizzata a sostenere le unità di offerta che hanno risentito maggiormente delle difficoltà conseguenti al periodo di sospensione delle attività imposta dalle misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, quali **le unità di offerta per la prima infanzia**: Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia.

Il periodo di chiusura dei servizi per la prima infanzia, determinato dall'emergenza sanitaria, ha rappresentato un periodo di grande fatica per i genitori, ma soprattutto per i bambini e le bambine. Oltre all'importante funzione educativa, emerge con evidenza l'ulteriore funzione del nido come fattore di crescita generale e strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltreché misura di conciliazione familiare e di facilitazione di ingresso e permanenza della donna nel mondo del lavoro. Diventa, quindi, necessario prevedere misure di sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia affinché le attività possano proseguire regolarmente dopo la fase di chiusura.

Per quanto riguarda, invece, le unità di offerta sociali diurne **e semiresidenziali per persone con disabilità**, che hanno ugualmente sospeso e/o ridotte le attività, si rimanda all'articolo 104 della legge 17 luglio 2020 n.77 (Assistenza e servizi per la disabilità)



## Esiti rendicontazione fondo sociale regionale anno 2019 (sintesi da regione Lombardia)

Dall'analisi dei dati di rendicontazione del Fondo Sociale Regionale 2019 si rileva che

- **Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili:** è il servizio maggiormente finanziato con il 21,1% del Fondo, pari a circa 9,9 mln di euro, confermando sostanzialmente gli stessi dati del 2018. Il finanziamento interessa il 54% dei servizi domiciliari attivi per anziani e disabili presenti in Lombardia al 31/12/2019 (824 su 1.535) e copre il 19% dei costi di gestione.
- **rette per l'accoglienza dei propri minori nelle Comunità residenziali:** è la seconda voce finanziata dal Fondo per il 20,9%, pari a circa 9,8 mln di euro. In tale caso, il Fondo contribuisce alla copertura del 12% degli oneri destinati al pagamento delle rette.
- **servizi prima infanzia** (Asili Nido, Micronidi e Centri Prima Infanzia): sono finanziati con il 17,6% del Fondo, pari a circa 8,2 mln di euro. In questo caso, il finanziamento interessa circa il 36% del totale delle strutture attive presenti in Lombardia al 31/12/2019 (891 su 2.453) e copre circa il 4% dei costi gestionali.
- **Affido Familiare:** l'8,2% del Fondo (3,8 mln) è destinato agli interventi di affido familiare con una copertura dei costi sostenuti pari al 35% e il 9,5% del Fondo,
- **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori:** il finanziamento interessa il 99,6% per un importo di circa 4,4 mln dei servizi domiciliari per minori attivi presenti in regione al 31/12/2019 (562 su 564) e copre il 25% dei costi gestionali. Si evidenzia che il servizio di educativa domiciliare minori è l'unica unità di offerta finanziato quasi completamente dal Fondo.
- **Centri Socio-Educativi:** il contributo rappresenta il 5,5% del Fondo, pari a 2,5 mln di euro. I servizi finanziati rappresentano il 71% dei Centri Socio-Educativi attivi presenti in Lombardia al 31/12/2019 (150 su 212) e la copertura dei costi gestionali è pari al 7%.
- **Comunità Alloggio:** il contributo rappresenta il 3,9% del Fondo, pari a 1,8 mln di euro. I servizi finanziati costituiscono il 47% della rete (118 su 253) e la copertura dei costi gestionali è pari al 5%.
- **"altri interventi":** prioritariamente destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socioeconomica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), si rileva l'utilizzo del Fondo nella misura del 4,5% per un importo di circa 2,1 mln di euro. Il finanziamento ha riguardato principalmente gli inserimenti lavorativi.
- **quota di riequilibrio / riserva:** si evidenzia un utilizzo del 2% pari a 0,9 mln di euro. Rispetto al Fondo Sociale Regionale 2018, si confermano sostanzialmente le stesse percentuali di utilizzo delle risorse regionali.

### UNO SGUARDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO SUI DUE SUB AMBITI

*Rispetto al totale del fondo a disposizione*

	Regione Lombardia	VIADANA	CASALMAGGIORE
Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili	21,1	22,8	22,8
minori nelle Comunità residenziali	20,9	12,0	5,1
servizi prima infanzia	17,6	22,0	28,7
Affido Familiare	8,2	1,9	3,1
Servizio di Assistenza Domiciliare Minori	8,1	2,5	2,8

Centri Socio-Educativi	5,5	19,0	20,9
Comunità Alloggio	3,9	2,8	1,8
“altri interventi	4,5	9,0	9,8

### Criteria regionali di riparto delle risorse

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito territoriale e comporta, da parte dell'assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona. Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (ATS) e i Comuni nell'ambito della Cabina di regia, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere mediante valutazioni di ordine epidemiologico. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi. Sulla base dei criteri introdotti con i riparti del Fondo Sociale Regionale per le annualità 2018 e 2019, si applicano gli stessi criteri di riparto previsti dalla d.g.r. 22 luglio 2019 n. XI/1978, come di seguito specificato:

- 1) 50% delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2020);
- 2) 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
  - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2019 (Anagrafica regionale AFAM);
  - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2019 – flusso informativo Schede domiciliari);
  - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2019 – flusso informativo Affidi);
- 3) 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale, (rendicontazione 2019 – flussi informativi Schede analitiche e Schede domiciliari) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2019 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori.
- 4) Sulla base di questi criteri all'ambito Oglio Po è stata riconosciuto una quota pari a € 623.298,34 così suddivisa

	regione	Viadana	Casalmaggiore
ASSEGNAZIONE 2020 (A)	€ 580.131,50	€ 307.839,28	€ 272.292,21
ASSEGNAZIONE QUOTA AGGIUNTIVA COVID-19	€ 43.166,84		
	€ 623.298,34		

Il Fondo Sociale Regionale ha la finalità di sostenere le unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Brevemente e in via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

#### Area minori e famiglia

Affidi: Affidato di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)

- Assistenza Domiciliare Minori
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Asilo Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile

Si fa presente che, laddove i criteri di utilizzo approvati dall'assemblea dei Sindaci lo abbiano previsto, potranno accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale 2019 anche i servizi sperimentali SFA Minori di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

#### **Area disabili**

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centro Socio-Educativo
- Servizio di Formazione all'Autonomia
- Comunità Alloggio Disabili: N.B. le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio-Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

#### **Area anziani**

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani

Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale può essere destinata come segue:

- Nella misura massima del 5% del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un *fondo di riequilibrio/riserva*, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti.
- Nella misura massima del 10% del Fondo assegnato per "*altri servizi e interventi*", tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc.).

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale, le unità *di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r.23 aprile 2018 n. XI/45* e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici CUDES presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.

Inoltre, Nella fase di assegnazione del contributo alle unità di offerta, è necessario porre attenzione all'entità dell'importo assegnato, evitando parcellizzazioni o "distribuzioni a pioggia" che determinino contributi non



Asola	Il distribuito in percentuale uguale, in proporzione alla spesa rendicontata dal Comune di residenza per i propri utenti disabili frequentanti i servizi CSE presenti nell'area dell'ATS Val Padana.	1	12	10	160.269,00	20.313,89	13%	16.026,90
Ostiglia	n.d.	2	50	50	531.092,37	34.230,00	6%	10.621,85
Guidizzolo	quota è ripartita uniformemente e proporzionalmente in base alla spesa sostenuta	1	0	26	307.987,64	29.258,83	10%	11.845,68
Viadana	viene distribuito in percentuale uguale, secondo le rendicontazioni di spesa inviate dai Comuni interessati	2	45	31	416.034,59	59.844,24	14%	13.420,47
Mantova	La quota riconosciuta ai comuni dell'ambito per gli utenti frequentanti i centri anche fuori distretto. CSE TEMPO PIENO 8,3 CSE fino 18h 3,95 CSE fino 24h 4,2	4	88	78	1.125.455,78	134.205,05	12%	14.428,92
Casalmaggiore	CSE: 15 a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni; quota pari a 10,00 sulla quota giornaliera che frequentano a tempo parziale	2	29	19	270.668,48	58.230,00	22%	14.245,71
Crema	contributo di € 23,00 al giorno per utente CSE. Per gli utenti SFA il contributo giornaliero viene confermato in € 2	4	85	87	946.273,60	300.210,35	32%	10.876,71
Cremona	Le quote 2: 14.80 €/g per la riduzione della retta dei CSE per frequenza a tempo pieno; 11,90 €/g per la riduzione della retta degli SFA per frequenza a tempo pieno.	4	95	68	808.274,76	249.474,00	31%	11.886,39

Il costo medio per utente risulta essere € 12.919,08

\*\*\*\*\*

## SECONDA PARTE - UNO SGUARDO ALL'ANNO 2018 (FSR 2019) PER I TERRITORI VIADANESE E CASALASCO

L'anno 2019 ha visto i due territori, casalasco e viadanese, gestire il fondo Sociale Regionale in modo autonomo, definendo sia le modalità di rendicontazione da parte degli enti gestori (dove non erano previste

le schede regionali, ad esempio prima infanzia, CSE, CAH ecc...) sia i criteri di riparto indicati dalle due assemblee dei sindaci.

Al fine di avviare un processo di integrazione su tutto il territorio OGLIO PO, di seguito si propone un'analisi e un confronto dei due piani di riparto.

La tabella che segue mette a confronto i servizi presenti sui due territori

	N. STRUTTURE		NUMERO POSTI IN ESERCIZIO	
	Viadana	Casalmaggiore	Viadana	Casalmaggiore
<b>AREA MINORI</b>				
ASILI NIDO	6	7	207	232
MICRO NIDO	0	1		10
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	2		110	
CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI	9		508	
COMUNITA' EDUCATIVE	1	1	10	10
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA	1		4	
<b>AREA DISABILI</b>				
CENTRI SOCIO EDUCATIVI	2	2	45	29
COMUNITA' ALLOGGIO	1	2	10	20
<b>AREA SERVIZI DOMICILIARI</b>				
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI-DISABILI	10	11		
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	8	6		
<b>AREA ANZIANI</b>				
Alloggi protetti anziani	1		16	
CASA	1		6	

Come si evince, entrambi i territori non hanno attivi i seguenti servizi:

- area minori: nidi famiglia, centri per l'infanzia e servizio di formazione autonomia minori, comunità familiari
- area disabili: servizi di formazione all'autonomia

Per quanto riguarda l'area anziani:

- Il viadanese ha sul proprio territorio 1 UDO alloggi protetti per anziani e 1 UDO CASA che tuttavia non hanno presentato domanda di finanziamento.
- Il casalasco non ha: alloggi protetti per anziani, centri diurni e comunità alloggio (così come definiti dalla normativa anche se esistono servizi molto simili a quelli indicati).

Il viadanese non ha micronidi, mentre il casalasco non ha servizi autorizzati quali il CAG, i CRD, e gli alloggi per l'autonomia.

ISCRITTI AI SERVIZI

	NUMERO POSTI IN ESERCIZIO		NUMERO UTENTI/ISCRITTI	
	Viadana	Casalmaggiore	Viadana	Casalmaggiore
<b>AREA MINORI</b>				
ASILI NIDO	207	232	237	301
MICRO NIDO		10		13
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	110		72	0
CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI	508		415	0
COMUNITA' EDUCATIVE	10	10	29	14
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA	4		3	
AFFIDO FAMILIARE			8	9
INSERIMENTO IN COMUNITA'			20	9
<b>AREA DISABILI</b>				
CENTRI SOCIO EDUCATIVI	45	29	31	19
COMUNITA' ALLOGGIO	10	20	10	21
<b>AREA SERVIZI DOMICILIARI</b>				
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI-DISABILI			225	152
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI			20	28

Le differenze più significative su servizi attivi su entrambi i territori si hanno sugli iscritti ai CSE, sugli inserimenti in comunità per minori e sugli utenti che usufruiscono del SAD.

Gli iscritti ai **CSE** sono più numerosi nel viadanesi di 12 unità, anche se le percentuali di copertura sui posti autorizzati sono simili (68.8% per Viadana e 65.5% per Casalmaggiore). Dei 31 utenti viadanesi 9 frequentano strutture fuori territorio e 4 di questi frequentano il CSE Santa Federici di Casalmaggiore.

Anche i costi sono decisamente differenti: i costi del viadanesi ammontano ad € 416.034,59 per un costo medio iscritto (n. 31 iscritti) di € 13.420,45, mentre il casalasco con un costo complessivo di € 270.668,48 ha un costo medio iscritto (n. 19 iscritti) di € 14.245,68.

Il dato è tuttavia da analizzare più da vicino prendendo in considerazione anche le rette giornaliere applicate dai centri sui due territori:

U.D.O. casalasco	Costo della retta giornaliera massima applicata per un posto a tempo pieno (IVA inclusa)	note
CSE il portico- AGORA'	€ 69,00	
CSE SANTA FEDERICI	€ 69,00	Per utenti provenienti da fuori

		territorio casalasco € 72,00
<b>U.D.O. viadanesi</b>	<b>Costo della retta giornaliera massima applicata per un posto a tempo pieno (IVA inclusa)</b>	<b>note</b>
CSE Cantoni-Centro sociale Papa Giovanni XXIII	€ 71,90	
CSE l'ALVEARE- AGORA'	€ 75,70	

E' da rilevare un maggior costo delle rette applicate dai centri nel territorio viadanesi che arriva sino all' 8,69% in più anche quando l'ente gestore è lo stesso (es. AGORA').

Anche gli **inserimenti in comunità** mostrano numeri molto differenti:

- 20 minori viadanesi su una popolazione target di 8310 (0.24%) per un costo complessivo di € 459.607,00 (costo medio annuo comunale di € 22.980,35)
- 9 minori casalasci su una popolazione target di 6.517 (0.14%) per un costo complessivo di € 77.474,00 (costo medio annuo comunale di € 8.608,22)

N.B. il costo medio annuo è determinato anche dal tempo di permanenza nelle strutture.,

I due territori hanno invece lo stesso numero di minori in affido (9) con una spesa pressoché simile (meno di 25.000 €). Questo servizio, che può rappresentare una risposta alternativa alla comunità, sarà oggetto di approfondimento a livello di Ufficio di Piano Integrato al fine di individuare una strategia di sviluppo comune rivolta, in particolare, alla promozione di forme di solidarietà familiare, come previsto nel piano do zona 2020

Per quanto riguarda il SAD/SADH il numero di utenti casalasci è nettamente inferiore (152) rispetto agli utenti in carico al servizio di Viadana (225). Tuttavia relativamente ai costi è indicativo segnalare che il viadanesi ha avuto un costo complessivo di € 296.336,56 (media utente 1.317,04) mentre i costi nel casalasco sono stati significativamente più alti: € 416.167,66 (media utente € 2.737,94). Si evidenzia un maggior costo del 51,89%. L'utenza su entrambi i territori è in calo.

## SERVIZI DOMICILIARI

### Il territorio viadanesi

L'Azienda dispone di un Regolamento unico distrettuale relativo al servizio SAD-SADH.

Il servizio è gestito mediante accreditamento. L'attivazione avviene in seguito a segnalazione su Cartella Sociale Informatizzata da parte degli sportelli comunali di segretariato sociale agli operatori del Centro Multiservizi e ciò consente di garantire: omogeneità nelle modalità di gestione del servizio, uniformità nel sistema di tenuta delle cartelle sociali e registrazione delle informazioni sui progetti individuali, disponibilità dei dati statistici sempre aggiornati, valutazione del reale bisogno (anche in chiave preventiva, assicurata a domicilio su tutta l'utenza da un'unica équipe socio-sanitaria), l'elaborazione di un Piano di Intervento concordato a domicilio con i familiari e con il coordinatore dell'Ente erogatore, la possibilità di evitare sovrapposizioni di competenze tra servizi (ADI e SAD) e di coordinarsi per i casi condivisi e per le reciproche segnalazioni, infine, la ricomposizione delle informazioni sui servizi e su tutte le risorse disponibili in ambito socio-sanitario.

*Tipologia di voucher erogabili:*

#### a) **VOUCHER SOCIALE**

*Il "voucher sociale" consente di fruire del Servizio di Assistenza Domiciliare che ha lo scopo di individuare e rimuovere le cause psico-fisiche, socio-economiche, ambientali, che possono determinare disagio, isolamento ed emarginazione. Tende a soddisfare i bisogni fondamentali di sicurezza sociale mediante idonei interventi che*

*favoriscono la permanenza dei soggetti nel loro ambiente di vita evitando una precoce istituzionalizzazione.*

**b) VOUCHER INTEGRATO PER PAZIENTI CRITICI**

*Questo titolo sociale è finalizzato in particolare a sostenere il mantenimento al domicilio di soggetti particolarmente fragili affetti da malattie progressive a prognosi infausta nella loro fase terminale.*

**c) VOUCHER DI TUTORING DOMICILIARE**

*Tale strumento può essere definito come un supporto professionale domiciliare, garantito da personale specializzato (A.S.A./O.S.S.), a favore delle Assistenti Familiari assunte, al fine di garantire, un iniziale affiancamento e un addestramento al lavoro di cura.*

L'utenza nel 2018 risultava essere in leggera flessione. Pressochè stabile il costo del servizio rivolto sempre più ad un'utenza compromessa dal punto di vista dell'autonomia residua. Il servizio non presentava liste d'attesa.

**Il territorio casalasco**

I dati raccolti sui servizi 2019 tendono a confermare una progressiva e lenta diminuzione degli anziani seguiti al domicilio, tendenza registrata anche negli ultimi 10 anni, con una incisiva riduzione delle ore procapite erogate (73,61%).

In un comune il servizio è stato erogato direttamente mentre gli altri si avvalgono dei enti erogatori attraverso il voucher. In 4 comuni del territorio non sono stati erogati servizi domiciliari nonostante l'elevato tasso di anziani presenti in Comuni di ridotte dimensioni. Le persone seguite sono state complessivamente 152 per un costo totale di € 416.167,66 (media utente € 2.737,94)

**La tabella che segue riporta la sintesi delle spese per tipologia di servizio**

	COSTO GESTIONALE	
	Viadana	Casalmaggiore
<b>AREA MINORI</b>		
ASILI NIDO	€ 1.221.004,42	€ 1.559.832,49
MICRO NIDO	€ -	€ 89.795,71
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	€ 162.602,68	€ -
CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI	€ 105.500,83	€ -
COMUNITA' EDUCATIVE	€ 439.413,95	€ 51.314,27
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA	€ 32.894,46	€ -
AFFIDO FAMILIARE	€ 24.960,00	€ 24.000,00
INSERIMENTO IN COMUNITA'	€ 459.607,00	€ 77.474,00
<b>TOTALE AREA MINORI</b>	<b>€ 2.445.983,34</b>	<b>€ 1.802.416,00</b>
<b>AREA DISABILI</b>		
CENTRI SOCIO EDUCATIVI	€ 416.034,59	€ 270.668,48
COMUNITA' ALLOGGIO	€ 210.130,82	€ 609.810,00
<b>TOTALE AREA DISABILI</b>	<b>€ 626.165,41</b>	<b>€ 880.478,48</b>
<b>AREA SERVIZI DOMICILIARI</b>		
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI-DISABILI	€ 296.336,56	€ 416.167,66
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	€ 69.972,89	€ 37.551,74
<b>TOTALE SERVIZI DOMICILIARI</b>	<b>€ 366.309,45</b>	<b>€ 453.719,00</b>

Criteri di riparto dei due territori

Viadana	Casalmaggiore
<p><b>Servizio Nido/Micronido</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assegnazione di 1.500,00 euro per ogni minore disabile;</li> <li>• Il 5% del budget destinato ad incentivare la presenza di personale dipendente dal Comune, entro un limite massimo di assegnazione per struttura di Euro 1.500,00;</li> <li>• La rimanente quota del budget verrà assegnata tenendo conto del n. degli effettivi frequentanti fino al numero massimo di posti autorizzati.</li> </ul>	<p>Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2018</p>
<p><b>Servizi residenziali per i minori (Alloggi per l'Autonomia, Comunità Educative)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le "spese generali" ammissibili a contributo non possono essere più del 60% delle spese del personale;</li> <li>• Pertanto "le spese ammissibili a contributo" sono la somma delle spese del personale più le spese generali fino ad un massimo del 60% di quelle del personale detratte delle rette introitate;</li> </ul>	<p>Non finanziati</p>
<p><b>Centro di Aggregazione Giovanile</b> Il contributo regionale viene distribuito in proporzione al numero di posti autorizzati.</p>	<p>Non finanziati</p>
<p><b>Centro Ricreativo Diurno</b> Al fine di garantire un'offerta di qualità del servizio, oltre alla quantità (intesa come diffusione dei C.R.D.), si è ritenuto opportuno seguire i seguenti criteri (peraltro già previsto dal P.S.A. Regionale 88/90 e successive integrazioni):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono ammessi a finanziamento i servizi aperti continuativamente per almeno 5 ore giornaliere. Il contributo regionale viene distribuito:</li> <li>• per il 70% secondo il numero di posti autorizzati</li> <li>• per il 30% secondo il numero dei giorni di apertura</li> </ul>	<p>Non finanziati</p>
<p><b>Servizio di Assistenza Domiciliare Minori •</b> E' ammissibile a rendicontazione solamente la spesa sostenuta per il servizio di assistenza educativa domiciliare erogato tramite il voucher sociale e non sono comunque sovrapponibili sulla stessa prestazione finanziamento del Fondo Sociale Regionale con quello del Fondo Nazionale Politiche Sociali. In particolare il primo è destinato ai servizi consolidati, mentre il FNPS è destinato a finanziare interventi innovativi/sperimentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contributo regionale viene distribuito in percentuale uguale, secondo le rendicontazioni di spesa inviate dai Comuni interessati.</li> </ul>	<p>SED: 3,5 € ora</p>

<p><b>Servizio Affidi ed inserimenti in comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contributo regionale viene distribuito in percentuale uguale, secondo le rendicontazioni di spesa inviate dai Comuni interessati. Non sono sovrapponibili sulla stessa spesa il finanziamento del Fondo Sociale Regionale e altri contributi nazionali e/o regionali percepiti nell'anno di rendicontazione.</li> </ul>	<p>Comunità: 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi: 90€ al mese</p>
--	---

#### Area disabili

<p><b>Centro Socio-Educativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per i Comuni, tutti gli utenti disabili residenti nell'Ambito di Viadana frequentanti i servizi CSE presenti nell'area dell'ATS Val Padana, il contributo regionale viene distribuito in percentuale uguale, secondo le rendicontazioni di spesa inviate dai Comuni interessati</li> </ul>	<p>CSE: 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni riconoscere una quota pari a € 10,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2018 casalaschi che frequentano a tempo parziale in base ai giorni di frequenza</p> <p>Il servizio SMA non è più attivo</p>
<p><b>Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I costi ammissibili a contributo sono i costi sostenuti e rendicontati per l'anno 2018, con esclusione delle seguenti spese complementari che non prevedono interventi di personale ASA/OSS per l'assistenza domiciliare.</li> <li>• E' ammissibile a rendicontazione solamente la spesa sostenuta per il servizio di assistenza domiciliare erogato tramite il voucher sociale.</li> <li>• Il contributo regionale viene distribuito in percentuale uguale, secondo le rendicontazioni di spesa inviate dai Comuni interessati</li> </ul>	<p>Contributo di 4,00 € per ogni ora di intervento</p>
<p><b>2.3 Comunità Alloggio per Disabili</b></p> <p>Per l'Ente gestore,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le "spese generali" ammissibili a contributo non possono essere più del 60% delle spese del personale;</li> <li>• pertanto "le spese ammissibili a contributo" sono la somma delle spese del personale più le spese generali fino ad un massimo del 60% di quelle del personale detratte delle rette introitate. Per i Comuni, tutti gli utenti disabili residenti nell'Ambito di Viadana accolti presso servizi residenziali CAH presenti nell'area dell'ATS Val Padana, il contributo regionale viene distribuito in percentuale uguale, secondo le rendicontazioni di spesa inviate dai Comuni interessati.</li> </ul>	<p>Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni</p>

#### AREA ANZIANI

<p><b>Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani</b> I costi ammissibili a contributo sono i costi sostenuti e rendicontati per l'anno 2018, con esclusione delle seguenti spese complementari che non prevedono interventi di personale ASA per l'assistenza domiciliare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' ammissibile a rendicontazione solamente la spesa sostenuta per il servizio di assistenza domiciliare erogato tramite il voucher sociale.</li> <li>• Il contributo regionale viene distribuito in percentuale uguale, secondo le rendicontazioni di spesa inviate dai Comuni interessati.</li> </ul>	<p>Contributo di 4,00 € per ogni ora di intervento + fondo a supporto interventi complementari pari a 15.000,00 Designazione di un fondo pari a € 10.000,00 per le dimissioni protette</p>
<p><b>Alloggi Protetti per Anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le "spese generali" ammissibili a contributo non possono essere più del 60% delle spese del personale;</li> <li>• Pertanto "le spese ammissibili a contributo" sono la somma delle spese del personale più le spese generali fino ad un massimo del 60% di quelle del personale detratte delle rette introitate.</li> </ul>	<p>Non finanziati</p>
<p><b>Centro Diurno Anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le "spese generali" ammissibili a contributo non possono essere più del 60% delle spese del personale;</li> <li>• Pertanto "le spese ammissibili a contributo" sono la somma delle spese del personale più le spese generali fino ad un massimo del 60% di quelle del personale detratte delle rette introitate. 3.4</li> </ul>	<p>Non finanziati</p>
<p><b>Comunità Alloggio Sociale Anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le "spese generali" ammissibili a contributo non possono essere più del 60% delle spese del personale;</li> <li>• Pertanto "le spese ammissibili a contributo" sono la somma delle spese del personale più le spese generali fino ad un massimo del 60% di quelle del personale detratte delle rette introitate.</li> </ul>	<p>Non finanziati</p>
	<p>Tirocini e inserimenti lavorativi 15% (escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti)</p>

Tali criteri hanno portato al finanziamento dei servizi secondo le percentuali sotto riportate

	Viadana	Casalmaggiore	% budget Viadana	% budget Casalmaggiore
Famiglia ed ai Minori	€ 131.972,29	€ 110.529,30	42%	40%
Servizi disabili	€ 68.663,39	€ 63.340,00	22%	23%
Domiciliarità anziani e disabili	€ 71.813,08	€ 63.488,00	23%	23%
Fondo di riserva	€ 42.520,90	€ 41.241,92	13%	15%

	€	314.969,66	€	278.599,22	100%	100%

E più in dettaglio:

	FSR IN % SUI COSTI DI SERVIZI	
	Viadana	Casalmaggiore
<b>AREA MINORI</b>		
ASILI NIDO	5,68	4,91
MICRO NIDO		3,74
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	1,16	
CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI	5,70	
COMUNITA' EDUCATIVE	0,34	
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA	4,60	
AFFIDO FAMILIARE	24,10	36,00
INSERIMENTO IN COMUNITA'	8,22	18,34
<b>AREA DISABILI</b>		
CENTRI SOCIO EDUCATIVI	14,38	21,51
COMUNITA' ALLOGGIO	4,20	0,84
<b>AREA SERVIZI DOMICILIARI</b>		
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI-DISABILI	24,23	15,26
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	11,34	20,46

## TERZA PARTE – UN APPROFONDIMENTO SUI SERVIZI DELL’AMBITO OGLIO PO

### Introduzione

Al fine di avviare un reale processo di integrazione tra i due ambiti, anche sulla partita del fondo sociale regionale, si è ipotizzato di armonizzare alcuni dei criteri di riparto adottati storicamente dai due territori, nella consapevolezza che il processo deve procedere per gradi e non stravolgere in pieno gli equilibri economici creati.

Il primo passaggio è stato quello di definire schede di rilevazioni omogenee nei due territori, oltre a quelle definite in excell dalla Regione, sui servizi prima infanzia, CSE e CAH.

Questo al fine di poter fare una analisi congiunta su tali servizi sull’intero ambito.

Inoltre, si è concordato di non assegnare il FSR ai CRED (Centri ricreativi diurni estivi), già ampiamente finanziati con risorse regionali, comunali e nazionali.

Coerentemente con il piano di zona 2020 si è ipotizzato di individuare criteri quanto più possibile omogenei di riparto su alcuni servizi afferenti all’area minori: il Servizio educativo domiciliare, il Servizio affidi familiari e gli inserimenti in comunità.

### FONDO SOCIALE REGIONALE annualità 2020

#### Una analisi integrata dei servizi

---

### *SERVIZI DOMICILIARI ANZIANI, FRAGILITÀ E DISABILI*

#### *Il Viadanese*

---

Con servizio domiciliare si intendono le prestazioni fornite al domicilio e a supporto della domiciliarità, erogate direttamente dai comuni con personale proprio e/o tramite enti erogatori attraverso figure specializzate.

Le prestazioni vengono erogate di norma a favore di anziani e disabili, ma anche in situazioni di particolare fragilità.

Il SAD nel **sub ambito viadanese** è gestito dagli operatori del Centro Multiservizi (ex CeAD) in seguito a segnalazione su Cartella Sociale Informatizzata da parte degli sportelli comunali di segretariato sociale. Questa modalità di gestione è attualmente condivisa da 9 comuni su 10.

Dopo la segnalazione da parte dell’Assistente Sociale del comune, è prevista una valutazione dello stato del bisogno, che viene effettuata al domicilio dall’Assistente Sociale del Centro Multiservizi in presenza del coordinatore della Cooperativa accreditata che erogherà le prestazioni concordate.

Il Centro Multiservizi programma con cadenza mensile equipe di coordinamento con i referenti delle Cooperative accreditate.

L’Assistente Sociale che ha effettuato la valutazione si occupa poi di redigere il Progetto Assistenziale Individualizzato e di produrre il Voucher riportante le prestazioni concordate ed il relativo valore economico.

Il controllo relativo ai costi derivanti dall'attivazione del SAD a carico dei comuni viene effettuato ogni mese da un operatore del Centro Multiservizi. Periodicamente vengono predisposti ed inviati ai comuni i monitoraggi relativi all'andamento del Servizio.

E' prevista una compartecipazione economica dell'utenza in base all'attestazione ISEE presentata. Per i beneficiari che usufruiscono di un SAD Potenziato (+ di 280' settimanali) e che hanno quindi un'elevata esigenza assistenziale, è prevista una riduzione dei costi.

L'Azienda Consortile "Oglio Po" ormai da anni rinnova un **accordo con il Servizio di Cure Palliative Domiciliari**, che prevede la gratuità del SAD ai pazienti che si trovano in fase terminale assistiti presso la propria abitazione (Voucher per pazienti critici).

n. utenti voucher pazienti critici anno 2019	n. 17
--	-------

Il Centro Multiservizi, in integrazione con il personale sanitario, effettua una valutazione multidimensionale al domicilio per l'attivazione delle Misure Innovative (FNA/RSA Aperta....). Questa attività è particolarmente importante poiché favorisce la ricomposizione delle informazioni sui servizi e su tutte le risorse disponibili in ambito socio-sanitario e permette la definizione di piani di intervento condivisi.

Molti utenti in carico sono affetti da gravissima disabilità. Per tali utenti, nonostante la compromissione sia elevata è possibile continuare a garantire la permanenza al domicilio, evitando quindi l'ingresso in RSA o RSD.

Nel corso del 2019 gli utenti seguiti al domicilio con il SAD sono stati complessivamente 213 e di questi 183 appartenenti alla fascia d'età over 65. Il dato, rapportato sulla popolazione over 65 indica una copertura del servizio dell'1,58%.

n. utenti	n. utenti	n. utenti over 65	Totale accessi	Totale ore
viadana	213	183	32.771	10.756

\*\*\*\*\*

### **Copertura del servizio**

Analizzando la copertura del servizio territoriale, in riferimento alle fasce d'età della popolazione, risulta evidente come la stessa aumenta con il progredire dell'età dell'utenza: il 53,01% per il viadanese e il 50,9% per il casalasco, dell'utenza seguita, ha più di 85 anni.

2019	Residenti 1/01/2019	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	5503	28	0,51	15,30
75-84 anni	4049	58	1,43	31,69
over 85	2045	97	4,74	53,01
	11597	183		100,00

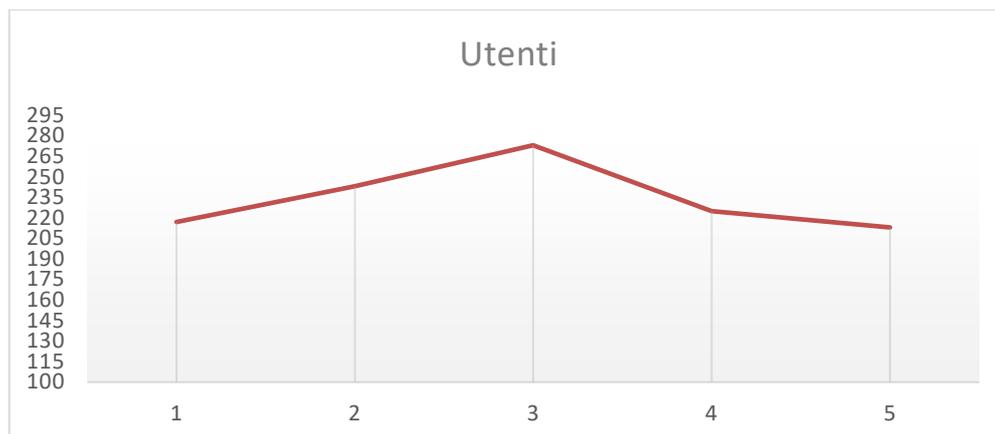
La suddivisione della copertura del servizio per comuni fa emergere quanto segue:

- Il parametro relativo alla copertura sul target della popolazione over 65 è dell'1,8%.
- Raffinando l'analisi e assumendo il parametro dell'indice ISTAT che stima che il 15,6 % degli ultra 65 abbiano una compromissione funzionale, si evidenzia che la percentuale di copertura del territorio risulta essere dell'11,8 % rispetto al target potenziale.

Comuni	popolazione over 65 anni al 01/01/2019	popolazione potenzialmente in situazioni di gravità (parametro ISTAT 15,6%)	utenti SAD 2019	% copertura su over 65	% copertura su popolazione target
BOZZOLO	1115	174	12	1,1	6,9
COMMESSAGGIO	323	50	2	0,6	4,0
DOSOLO	850	133	20	2,4	15,1
GAZZUOLO	666	104	4	0,6	3,9
MARCARIA	1765	275	33	1,9	12,0
POMPONESCO	403	63	8	2,0	12,7
RIVAROLO M.NO	659	103	2	0,3	1,9
SABBIONETA	1091	170	18	1,6	10,6
SAN MARTINO D/A	505	79	5	1,0	6,3
VIADANA	4220	658	109	2,6	16,6
	<b>11597</b>	<b>1809</b>	<b>213</b>	<b>1,8</b>	<b>11,8</b>

L'utenza negli ultimi anni è in leggera flessione. Si evidenzia una riduzione del 5,3% rispetto al 2018 . Il dato del 2019 è quello più basso dal 2015 ad oggi.

SAD SADH	anno	utenti
	2015	217
2016	243	
2017	273	
2018	225	
2019	213	



Al fine di produrre una sintesi sulla domiciliarità si propone uno sguardo d'insieme sulle due tipologie di utenza: anziani e persone adulte e disabili.

comune	n. utenti			n. accessi			n. ore		
	n. persone anziani	n. persone adulte e h	totale	n. accessi anziani	n. accessi adulti e h	totale	n. ore anziani	n. ore adulti e h	totale
BOZZOLO	10	2	12	1087	338	1425	762	233	995
COMMESSAGGIO	1	1	2	138	154	292	99	127	226
DOSOLO	19	1	20	2104	5	2109	1192	4	1196
GAZZUOLO	3	1	4	425	101	526	253	99	352
MARCARIA	29	4	33	4065	572	4637	2846	578	3424
POMPONESCO	8	0	8	1014	0	1014	772	0	772
RIVAROLO M.NO	1	1	2	283	51	334	218	51	269
SABBIONETA	14	4	18	2560	360	2920	1524	318	1842
SAN MARTNO D/A	5	0	5	738	0	738	682	0	682
VIADANA	93	16	109	17057	1719	18776	9795	961	10756
	<b>183</b>	<b>30</b>	<b>213</b>	<b>29471</b>	<b>3300</b>	<b>32771</b>	<b>18143</b>	<b>2371</b>	<b>20514</b>

Il 14% delle persone che usufruiscono del servizio sono disabili o adulti fragili. Molte di queste hanno patologie gravi che richiedono un intervento integrato con la parte sanitaria. Purtroppo non sono definite procedure condivise con l'ADI. L'unico intervento per il quale sia formalizzato un accordo è quello che si effettua in collaborazione con l'equipe delle cure palliative.

La persona seguita al domicilio vive da sola nel 28% dei casi (60), in famiglia nel 68% (145) e il 3,75% (8) con altri; il 17% (37) ha l'invalida riconosciuta.

### Le prestazioni erogate

Dall'analisi delle prestazioni erogate si evidenzia che la cura e l'igiene personale sono le prestazioni maggiormente erogate (nel 81.5% dei casi)

Di seguito si riporta il dettaglio:

	Prestazione prevalente (N° persone)	Prestazione secondaria (N° persone)

igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	192	0
stiratura, cucito, piccoli lavori di bucato, collegamento con i servizi di lavanderia, acquisti	0	0
aiuto diretto alla mobilità della persona	5	1
accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	7	1
disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	9	4

## costi

SAD SADH

anno	costi di gestione
2015	€ 306.343,93
2016	€ 316.569,82
2017	€ 288.704,69
2018	€ 296.336,56
2019	€ 269.262,40



Il costo del servizio si è ridotto del 9% rispetto all'annualità 2018 e del 12% rispetto al 2015 e segue l'andamento dell'utenza in carico, tuttavia la riduzione dei costi appare più significativa e non imputabile a questo singolo dato. Non vi sono stati incrementi del costo orario se non legati agli adeguamenti ISTAT ma viene garantito anche un maggior controllo sull'attività svolta dalle cooperative accreditate da parte del Centro Multiservizi che monitora l'andamento dei casi in carico.

L'analisi economica è svolta complessivamente sul servizio domiciliare che comprende le prestazioni erogate a favore di cittadini anziani e cittadini in stato di fragilità.

			N. utenti	N. ACCESSI	n. ore
comune	n. persone anziani	n. persone adulte e h	totale	totale	totale
BOZZOLO	10	2	12	1.425	991

COMMESSAGGIO	1	1	2	292	226
DOSOLO	19	1	20	2.109	1.196
GAZZUOLO	3	1	4	526	352
MARCARIA	29	4	33	4.637	3.424
POMPONESCO	8	0	8	1.014	772
RIVAROLO M.NO	1	1	2	334	269
SABBIONETA	14	4	18	2.920	1.842
SAN MARTINO D/A	5	0	5	738	682
VIADANA	93	16	109	18.776	10.756
	183	30	213	32.771	20.510

### Alcuni indicatori di sintesi

	costo del personale medio per utente	Costo del personale medio per accesso	Costo del personale medio per ora *
BOZZOLO	€ 1.433,74	€ 12,07	€ 17,36
COMMESSAGGIO	€ 2.069,97	€ 14,18	€ 18,32
DOSOLO	€ 515,89	€ 4,89	€ 8,63
GAZZUOLO	€ 1.463,45	€ 11,13	€ 16,63
MARCARIA	€ 1.423,48	€ 10,13	€ 13,72
POMPONESCO	€ 777,86	€ 6,14	€ 8,06
RIVAROLO M.NO	€ 2.449,09	€ 14,67	€ 18,21
SABBIONETA	€ 1.078,34	€ 6,65	€ 10,54
SAN MARTINO D/A	€ 1.248,10	€ 8,46	€ 9,15
VIADANA	€ 1.357,80	€ 7,88	€ 13,76

\*I costi indicati sono riferiti alla quota imputata direttamente ai comuni, al netto della quota a carico dell'utenza che riceve fattura direttamente dagli enti accreditati. La compartecipazione del beneficiario è definita in base al Regolamento ISEE consortile.

### Cosa si muove al domicilio delle persone non autosufficienti e fragili nel Viadanese

#### SERVIZIO RICOVERI D'URGENZA E DIMISSIONI PROTETTE

Il ricovero d'urgenza è un servizio garantito ed erogato dal Centro Multiservizi.

La convenzione stipulata tra l'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po" di Viadana e le 10 RSA presenti sul territorio permette di garantire alle persone  $\geq 65$  anni (in casi di comprovata fragilità sociale è possibile estendere tali ricoveri anche a persone  $\geq 60$  anni con specifica relazione sociale), a domicilio o ricoverate presso altre strutture ospedaliere/riabilitative che necessitano di un ricovero temporaneo per condizioni di fragilità sanitaria e socio-assistenziale, una risposta tempestiva (in media non più di 3/4 giorni).

Gli Enti Gestori garantiscono la priorità di ingresso per i pazienti cronici e fragili segnalati dal Centro Multiservizi e collaborano per l'attuazione degli interventi a favore dei bisogni di residenzialità, adottando le soluzioni più idonee sulla base delle singole situazioni in ottemperanza a quanto stabilito dal Progetto di Assistenza Individualizzato. Il Centro Multiservizi ha il compito di favorire una progettazione individualizzata che coinvolge i familiari e i servizi socio/sanitari per programmare prioritariamente il rientro al domicilio. L'emergenza sanitaria ha causato l'interruzione del servizio nel 2020.

Ricoveri Urgenti	17
Dimissioni protette	4

#### SERVIZIO DI TELESOCORSO

Il servizio, attraverso dispositivi collegati ad una centrale, si occupa di sorvegliare la vita delle persone fragili. Il centro operativo dei volontari funziona 24 ore su 24 per tutto l'anno e risponde alle chiamate in tempo reale. Operativamente il tele-servizio garantisce l'assistenza diretta presso l'utente, l'installazione e la gestione dei terminali e la rilevazione dei dati per la compilazione delle apposite schede d'identificazione degli assistiti. Inoltre si occupa della stipula dell'assicurazione e mantiene un contatto periodico con i servizi sociali invianti. Il servizio è gestito tramite convenzione con un ente del terzo settore.

<b>UTENZA PRESA IN CARICO</b>	<b>2019</b>
Utenti Telesoccorso	<b>22</b>

#### SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI, ASSISTENTI PERSONALI

Lo Sportello Badanti offre ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento alle persone che vogliono occuparsi di assistenza familiare e a coloro che hanno bisogno di assistenza qualificata per persone non autosufficienti. Tale servizio è coordinato dal Centro Multiservizi e costituisce un settore specializzato del Nucleo Inserimenti Lavorativi con competenze specifiche di intermediazione al lavoro. L'attività dello sportello si svolge in tre punti di accesso sul territorio. L'operatore che gestisce lo sportello cura il registro territoriale degli assistenti famigliari, all'interno del quale vengono raccolti i nominativi delle lavoratrici/dei lavoratori in possesso degli adeguati requisiti, previsti all'art. 7 della l.r. n. 15/2015, che intendono proporsi alle famiglie come assistenti famigliari. Oltre alle aperture al pubblico sono previsti momenti da dedicare allo svolgimento di equipe di coordinamento con gli altri servizi. Lo Sportello Assistenti famigliari si inserisce all'interno dell' "Agenzia Per la Famiglia" intesa come "luogo" dove si definiscono le procedure operative finalizzate ad un utilizzo integrato e coordinato dei servizi e delle misure gestite dal Consorzio. L'Agenzia si propone come soggetto promotore di un processo di cambiamento che ha la finalità di modificare il modo abituale di operare promuovendo il continuo e costante confronto tra servizi per una progettazione integrata e coordinata degli interventi. Lo sportello è parte integrante della rete di servizi presente sul nostro territorio. L'impegno congiunto degli operatori dei vari servizi indirizza il proprio operato alla costruzione e applicazione di strumenti e percorsi atti ad elaborare una cultura dell'accoglienza, dell'ascolto, dell'osservazione e della condivisione con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della persona e dell'aggregato famiglia. Lo sportello ha aperto nel 2020 anche un area dedicata alle baby sitter.

<b>UTENZA PRESA IN CARICO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Badanti Iscritte	19	36
Richieste Badanti pervenute da famiglie	17	58
Baby Sitter Iscritte	Non attivo	22
Richieste Baby Sitter pervenute da famiglie	Non attivo	0

#### SERVIZIO PROMOZIONE VITA INDIPENDENTE (SEPROVI)

Progetto Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione di un modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità. Particolare rilievo assume nel progetto proposto la figura del Consulente di rete (case manager). Il Consulente accompagna la persona in un percorso di consapevolezza e di emancipazione che la coinvolge in relazione all'ambiente circostante, per migliorarne l'inclusione e dunque la qualità della vita.

L'Azienda ha sperimentato nel 2020 per il sesto anno consecutivo il Progetto di Promozione Vita Indipendente.

Tra i beneficiari presi in carico è riscontrabile una forte incidenza di giovani (18/25 anni), questo è annoverabile tra i punti di forza di tale Servizio, in quanto, anche grazie al forte lavoro di rete e alle linee operative già in essere, permette di prendere in carico i ragazzi che terminano il percorso scolastico, evitando quindi una perdita di riferimenti sia per l'utente che per la famiglia.

Nelle cinque annualità di sperimentazione è stato possibile prendere in carico 55 persone e l'attivazione di altrettanti progetti personalizzati.

<b>UTENZA PRESA IN CARICO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Se.Pro.Vi	21	22

#### FNA misura B2 – DOPO DI NOI

Per quanto riguarda la misura (FNA misura B2) a sostegno delle persone con certificazione di disabilità grave secondo l'art. 3. c. 3 della l.n. 104 del 1992, l'Azienda ha avuto a disposizione un contributo complessivo di € 125.670,00 suddiviso nelle seguenti voci di spesa:

- € 80.670,00 finalizzati a Buono mirato per la promozione della domiciliarità (care giver familiare e/o prestazioni di assistente familiare impiegato con regolare contratto);
- € 15.000,00 finalizzati a Buoni Mirati per assistenti familiari assunti con regolare contratto;
- € 5.000,00 finalizzati a Buoni Mirati per persone aderenti a progetti di vita indipendente, aventi un assistente personale assunto con regolare contratto;
- € 25.000,00 per voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;

Per quanto riguarda la misura (FNA misura B2) a sostegno delle persone con certificazione di disabilità grave secondo l'art. 3. c. 3 della l.n. 104 del 1992, l'Azienda ha avuto a disposizione un contributo complessivo di € 125.670,00 suddiviso nelle seguenti voci di spesa:

- € 80.670,00 finalizzati a Buono mirato per la promozione della domiciliarità (care giver familiare);
- € 15.000,00 finalizzati a Buoni Mirati per assistenti familiari assunti con regolare contratto;
- € 5.000,00 finalizzati a Buoni Mirati per persone aderenti a progetti di vita indipendente, aventi un assistente personale assunto con regolare contratto;
- € 25.000,00 per voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;

Relativamente al contributo "sostegno al caregiver- utenti anziani" sono pervenute n.47 istanze e sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 53.780,00 a n. 16 beneficiari. 26 istanze sono risultate ammesse ma non finanziabili mentre 16 sono risultate non ammissibili.

In riferimento al contributo "sostegno al caregiver- utenti disabili adulti" sono pervenute n. 21 istanze e sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 24.330,00 a n. 7 beneficiari. 12 istanze sono risultate ammesse ma non finanziabili mentre 2 sono risultate non ammissibili.

Per il contributo “sostegno al caregiver- utenti disabili minori” sono pervenute n. 3 istanze e sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 3.360,00 a n. 1 beneficiari. 1 istanza è risultata ammessa ma non finanziabile e un'altra non ammissibile.

Relativamente al contributo “assistente familiare” sono pervenute n. 10 istanze e sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 15.000,00 a n. 8 beneficiari. 2 istanze sono risultate non ammissibili.

N. 2 istanze sono pervenute per il contributo “assistente personale” e sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 4.200,00 a n. 2 beneficiari.

Per quanto concerne invece la misura “Dopo di Noi”, nel 2019 si sono conclusi n.2 progetti volti alla promozione dell'autonomia di persone disabili al di fuori del contesto familiare e contestualmente sono stati avviati 2 nuovi progetti anch'essi finalizzati alla promozione della vita autonoma.

#### PROSPETTIVE FUTURE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) risponde ai bisogni assistenziali, sempre più spesso complessi, della popolazione. Attualmente sono in carico numerosi utenti affetti da gravissima disabilità e tale intervento permette di garantire la permanenza al domicilio evitando inserimenti in RSA/RSD.

Oltre all'incremento dei beneficiari, è stato riscontrato anche un aumento delle patologie gravi che richiedono quindi un elevato grado di assistenza. Pertanto si ritiene che il Servizio SAD debba evolversi a livello qualitativo, al fine di poter rispondere ai bisogni sempre più complessi prevedendo, al contempo, una maggiore elasticità. Nel 2021, per le suddette ragioni e al fine di riuscire a garantire un servizio qualitativamente migliore, ci si propone di effettuare uno studio di fattibilità relativo alla gestione diretta del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e disabili (SAD – SADH) con la conseguente assunzione di operatori con qualifica di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.).

#### *Il Casalasco*

*Nel corso del 2019 sono stati seguiti complessivamente 148 perone, delle quali ben 81% over 65 anni*

n. utenti	n. utenti	n. utenti over 65	Totale accessi	Totale ore
Casalmaggiore	148	120	14492	17832

Analizzando la copertura del servizio territoriale, in riferimento alle fasce d'età della popolazione, risulta evidente come la stessa aumenta con il progredire dell'età dell'utenza: il 53,01% per il viadanese e il 50,9% per il casalasco, dell'utenza seguita, ha più di 85 anni.

#### *Casalmaggiore*

2019	Residenti 1/01/2019	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	4227	17	0.4	14,1
75-84 anni	3459	42	1.2	35
over 85	1745	61	3.4	50,9
	9431	120		

La suddivisione della copertura del servizio per comuni fa emergere quanto segue:

- In 4 comuni del territorio non vengono erogati servizi domiciliari nonostante l'elevato tasso di anziani presenti in questi Comuni di ridotte dimensioni (% di popolazione anziana: Cingia de Botti 31,5%; Martignana di Po 16,2%; Motta Baluffi 26,7%; Spineda 30%);
- Raffinando l'analisi e assumendo il parametro dell'indice ISTAT che stima che il 15,6 % degli ultra 65 abbiano una compromissione funzionale, si evidenzia che la percentuale di copertura del territorio risulta essere dell'8,52 % rispetto al target potenziale.

Comuni	popolazione over 65 anni al 01/01/2019	popolazione potenzialmente in situazioni di gravità	utenti SAD 2019	% copertura su over 65	% copertura su popolazione target
CALVATONE	307	50,7	3	0,98%	6%
CASALMAGGIORE	3452	569,6	72	2,09%	13%
CASTELDIDONE	78	12,9	1	1,28%	7,7%
CINGIA DE' BOTTI	381	62,9			
GUSSOLA	687	113,4	10	1,46%	8,8%
MARTIGNANA PO	334	55,1			
MOTTA BALUFFI	238	39,3			
PIADENA	1.038	171,3	9	0,87%	5%
RIVAROLO DEL RE ED U.	514	84,8	6	1,17%	
SAN GIOVANNI IN CROCE	388	64,0	3	0,77%	5%
SAN MARTINO DEL LAGO	117	19,3	4	3,42%	21%
SCANDOLARA RAVARA	177	29,2	3	1,69%	10%
SOLAROLO RAINERIO	244	40,3	3	1,23%	7%
SPINEDA	182	30,0			
TORNATA	99	16,3	1	1,01%	6%
TORRICELLA DEL PIZZO	181	29,9	3	1,66%	
VOLTIDO	110	18,2	2	1,82%	11%
	8527	1407,0	120	1,41%	

L'anziano seguito al domicilio vive da solo nel 39,2% dei casi, in famiglia nel 55,8% e il 5% con altri; Il 73,3% degli anziani (88) ha l'invalida riconosciuta.

#### **Quale rete a supporto degli anziani?**

Nel 2019 le persone seguite dal SAD vedono nella propria rete la presenza di un caregiver nel 76,7% dei casi (76). Il 50,5% sono in carico ai servizi sociosanitari, il 19,1% sono in carico ai servizi sanitari.

Questi dati ci confermano la necessità di continuare a lavorare per porre in maggiore connessione le diverse parti del sistema, a partire dalla famiglia, per giungere ad un maggior dialogo anche con il sistema sociosanitario e sanitario.

### Le prestazioni erogate agli anziani

Dall'analisi delle prestazioni erogate si evidenzia che la cura e l'igiene personale sono le prestazioni maggiormente erogate (nel 80,8% dei casi)

Di seguito si riporta il dettaglio:

	Prestazione prevalente (N° persone)
igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	97
stiratura, cucito, piccoli lavori di bucato, collegamento con i servizi di lavanderia, acquisti	2
aiuto diretto alla mobilità della persona	1
accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	1
disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	19

Al fine di produrre una sintesi sulla domiciliarità si propone uno sguardo d'insieme sulle due tipologie di utenza:

comune	anziani			fragilità		
	n. persone anziani	accessi	ore	fragilità	accessi	ore
CALVATONE	3	285	168			
CASALMAGGIORE	72	6650	10953			
CASTELIDONE	1	18	18			
CINGIA DE' BOTTI				1	23	46
GUSSOLA	10	758	754	1	3	4
PIADENA	9	685	625	3	435	492
RIVAROLO DEL RE ED U.	6	877	665	3	295	327
SAN GIOVANNI IN CROCE	3	351	325			
SAN MARTINO DEL LAGO	4	496	288	1	247	127
SCANDOLARA RAVARA	3	326	450			
SOLAROLO RAINERIO	3	385	209			
TORNATA	1	108	54			
TORRICELLA DEL PIZZO	3	71	66			
VOLTIDO	2	240	176	1	102	102
	120	11250	14751	10	1105	1098

### ***I fragili***

Come si vede dalla tabella il sad è stato erogato a n. 10 cittadini in stato di fragilità, non anziani e non disabili. Sono Cittadini che hanno richiesto un buon impegno sia di ore che di accessi (in media 109 ore a cittadino).

La necessità principale è legata all'igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico (in metà delle prese in carico)

### ***I costi***

L'analisi economica è svolta complessivamente sul servizio domiciliare che comprende le prestazioni erogate a favore di cittadini anziani e cittadini in stato di fragilità.

	Costo del personale	Rette da utenza sad	copertura rette su costi	costo medio per utente	costo medio per ora
Piadena Drizzona	43.565,00 €	5.981,00 €	14%	€ 3.630,42	39,00 €
Rivarolo Del Re	17.936,00 €	6.285,00 €	35%	€ 1.992,89	15,50 €
Casteldidone	342,00 €	248,00 €	73%	€ 342,00	19,00 €
Palvareta	20.767,75 €	- €	0%	€ 1.483,41	18,46 €
Calvatone	3.192,00 €	2.040,75 €	64%	€ 1.064,00	19,00 €
Casalmaggiore	128.123,00 €	34.293,00 €	27%	€ 1.779,49	11,70 €
Gussola	12.586,94 €	3.281,94 €	26%	€ 1.144,27	16,61 €
Tornata	1.021,25 €	913,75 €	89%	€ 1.021,25	18,91 €
Torricella	1.238,00 €	410,00 €	33%	€ 412,67	18,76 €
Municipia	7.068,00 €	4.758,95 €	67%	€ 2.357,00	14,25 €
	€ 222.016,00				

Il costo medio per ora erogata, ricavato dalle tabelle compilate, con ogni probabilità rispecchia uno scollamento dei dati, tra i costi fatturati/rendicontati e gli accessi degli operatori.

I comuni erogano il servizio tramite gli enti erogatori casalaschi; solo il comune di Casalmaggiore ha il servizio gestito direttamente; Terrafluminis e Piadena e Drizzona sono invece in convenzione diretta, mentre gli altri attraverso l'elenco degli enti erogatori.

### **Il servizio di assistenza domiciliare disabili**

Il SAD eroga interventi e prestazioni non solo a favore di persone anziani, ma anche di persone in situazione di difficoltà differenti sulle autonomie personali e domestiche.

Complessivamente nel 2019 sono state seguite 18 persone con disabilità.

In queste situazioni spesso intervengono altri servizi; infatti 6 persone sono in carico ai servizi di psichiatria, 11 ai servizi sociosanitari e 14 ai servizi sanitari.

Più della metà (12 utenti) vede la presenza di un caregiver di riferimento.

Il 61% degli utenti vive in famiglia, mentre l'altro 39% da solo.

Le prestazioni prevalentemente erogate sono

- disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria per 5 disabili

- igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico per 13 disabili

I comuni che hanno in carico l'utenza degli adulti sono:

comune	disabili		
	disabili	accessi	ore
CASALMAGGIORE	10	987	857
CINGIA DE' BOTTI	1	287	287
GUSSOLA	1	1	1
PIADENA	4	525	465
SAN GIOVANNI IN CROCE	1	32	68
SCANDOLARA RAVARA	1	305	305
	18	2137	1983

Di seguito i costi rendicontati

	Costo del personale	Rette da utenza	copertura rette su costi	costo medio utente	costo medio orario
Piadena	€ 15.841,00	€ 2.175,00	13,7%	€ 3.960,25	€ 34,07
Palvareta	€ 1.292,00	€ -	0,0%	€ 1.292,00	€ 19,00
Casalmaggiore	€ 37.830,00	€ 9.882,00	26,1%	€ 3.783,00	€ 44,14
Gussola	€ 19,06	€ 18,06	94,8%	€ 19,06	€ 19,06
Municipia	€ 11.252,75	€ 3.665,65	32,6%	€ 5.626,38	€ 19,01

*Un breve paragone con le annualità passate*

Il sad nel corso dei 5 il trend mostra una leggera e costante diminuzione del n. di persone seguite al domicilio.

SAD SADH	anno	utenti
	2015	185
2016	188	
2017	163	
2018	155	
2019	148	

SAD SADH	anno	costi di gestione
	2015	€ 384.841,01
2016	€ 481.935,25	
2017	€ 329.580,46	
2018	€ 416.167,66	

2019

€ 288.232,75

### ***Cosa si muove al domicilio delle persone non autosufficienti e fragili nel casalasco***

Nell'anno 2019 sono state 52 le persone che nel territorio casalasco hanno fruito del servizio assistenza ad personam erogato da enti del III settore convenzionati con il Concass. Gli enti erogatori coinvolti sono stati: Cooperativa Sociale progetto Assistenza, Fondazione S. Giuseppe, Fondazione Bruno Pari, Cooperativa Sociale il Gabbiano e Cooperativa Sociale Agorà.

A partire dal 1° settembre 2019 hanno preso avvio i nuovi patti di servizio tra Concass ed enti erogatori a seguito di procedura ad evidenza pubblica indetta nel mese di maggio 2019. I soggetti che hanno partecipato alla procedura attualmente sono: Cooperativa Sociale Progetto Assistenza, Fondazione C. Busi e Fondazione Bruno Pari. A questi si sono aggiunti poi nel corso dell'anno 2020 Fondazione Germani e Cooperativa Sociale il Gabbiano.

Anche per l'anno 2019 l'utilizzo del servizio di assistenza domiciliare per persone anziane e/o disabili ha visto una certa variabilità nell'organizzazione delle prestazioni. Ad eccezione di alcuni interventi massicci che prevedono l'accesso al domicilio almeno una volta al giorno, la maggior parte delle persone che fruiscono del servizio vedono interventi sporadici e di breve durata.

Per quanto riguarda la misura (FNA misura B2) a sostegno delle persone con certificazione di disabilità grave secondo l'art. 3. c. 3 della l.n. 104 del 1992, il Consorzio ha avuto a disposizione un contributo complessivo di € 107.135,86 suddiviso nelle seguenti voci di spesa:

Sostegno <i>caregiver</i>	€ 45.455,00
Sostegno assistenti familiari	€ 6.680,86
Sostegno vita indipendente adulti	€ 30.000,00
Sostegno minori	€ 25.000,00

Tale riparto è stato poi successivamente modificato per sostenere le richieste pervenute sul territorio.

Per quanto riguarda le persone anziane al domicilio sono state finanziate n. 4 domande a sostegno dell'assunzione di assistenti familiari per un totale di € 4.000,00.

La misura sostegno al *caregiver* ha raccolto un totale di 18 richieste per una spesa di € 33.612,18 per contribuire alle spese quotidiane delle famiglie per la cura della persona non autosufficiente al domicilio. Di queste domande 5 sono state le richieste a favore di persone anziane e 13 a sostegno di persone adulte disabili. Sono pervenute al servizio un totale di 20 richieste di contributo a sostegno della vita indipendente adulta per un totale di spesa di € 44.826,92. Mentre a sostegno dei/delle minori disabili sono state finanziate un totale di 11 richieste per una spesa complessiva di € 25.196,26.

A causa dell'esaurimento dei fondi sono state ritenute ammissibili, ma non finanziabili 5 richieste di contributo le quali sono state spostate sul il finanziamento dell'anno 2020.

Per quanto riguarda i progetti a valere sul Fondo Nazionale Politiche sociali, una parte residuale dei contributi sono stati impiegati per sostenere famiglie dedite alla cura di persone anziane e/o disabili. Tale contributo viene attivato nelle situazioni residuali in cui vi sia la necessità di un sostegno ma non sia presente una certificazione che permetta l'accesso alla misura B1 oppure B2 a valere sul FNA.

Per cui sono stati finanziati progetti dalle finalità diverse: sono stati un totale di 2 contributi a sostegno di famiglie che si prendono cura di minori disabili; a supporto di persone anziane al domicilio, 2 contributi sono andati a famiglie che si prendono cura della persona anziana e 2 a persone anziane che vivono sole al domicilio; infine per quanto riguarda le persone adulte disabili 1 progetto ha permesso di sostenere una persona disabile sola al domicilio e 2 contributi hanno permesso il proseguo di attività di autonomia svolte da giovani disabili maggiorenni.

Per quanto riguarda la misura Dopo di Noi a sostegno di persone disabili adulte, l'anno 2019 ha visto la conclusione dell'ultimo progetto finanziato su tale misura permettendo al beneficiario di sperimentare nuove attività volte alla socializzazione e alla ripresa di contatti fuori dal contesto familiare.

### *Progetto dimissioni protette*

Il tema delle dimissioni protette risulta argomento di grande importanza per il Consorzio per cui ha aperto un'interlocuzione con ASST Cremona a partire dall'anno 2019.

Le referenti del Concaas hanno svolto incontri di dialogo e discussione con l'ASST per la valutazione della situazione attuale delle persone che transitano per l'Ospedale Oglio Po e che vengono dimesse al domicilio. È stata fatta un'analisi delle criticità e delle risorse oltre che una valutazione sulle fattispecie che si ripresentano più frequentemente. Dall'analisi è emerso che il personale ASST, nello specifico l'assistente sociale ospedaliera, mantiene un rapporto costante e proficuo con le colleghe del servizio sociale territoriale per cui le dimissioni delle persone fragili al domicilio viene, il più delle volte, organizzata e gestita in modo coordinato. Le principali criticità emergono nell'attivazione di forme di assistenza domiciliare di competenza sociale poiché gli strumenti in uso ad oggi possono non essere tempestivi: ad esempio la maggior parte dei Comuni casalaschi adottano un regolamento ISEE per l'abbattimento dei costi del SAD per la cittadinanza e spesso la famiglia della persona dimessa non ha a disposizione la certificazione ISEE e non ritiene opportuno pagare il costo pieno del servizio in attesa della certificazione.

Per questo motivo l'équipe interistituzionale sta lavorando affinché si rediga un regolamento che definisca le modalità di gestione delle dimissioni al domicilio di pazienti fragili prevedendo l'utilizzo di un budget specifico per sostenere le prime settimane di intervento assistenziale in vista di una programmazione degli interventi a lungo termine.

Il regolamento è in fase di costruzione.

### *Progetto provi*

A partire dall'anno 2021 è stato aperto a tutti gli ambiti lombardi la possibilità di candidare i propri territori alla misura del PRO.VI, misura volta al sostegno delle persone con disabilità per progetti di vita autonoma ed indipendente. Anche il territorio casalasco intende richiedere l'accesso alla misura per sperimentare percorsi di autonomia diversificati e variabili.

La misura in questione potrà finanziare:

- assistente personale;
- abitare in autonomia (housing/co-housing);
- inclusione sociale e relazionale;
- trasporto sociale;
- domotica;
- azioni di sistema (supporto alle Ag. per la Vita Indipendente, formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia, formazione rivolta all'assistente personale).

Tale misura andrebbe a completare il quadro delle risorse a disposizione per il sostegno alla popolazione disabile permettendo così al territorio di costruire percorsi di sostegno e di promozione alla vita autonoma in modo efficace rispondendo ai bisogni della cittadinanza.

## ***Affidi, comunità e servizio educativo minori (SED)***

### ***Affidi***

Rappresenta uno strumento prezioso, in quanto consente alla famiglia di origine di attivarsi per risolvere le criticità che l'hanno portata ad aver bisogno di questo tipo di aiuto/supporto, garantendo ai minori di trovare una collocazione sicura e positiva sul piano delle relazioni e dell'affettività. L'Azienda intende potenziare questo strumento creando sul territorio un gruppo di famiglie affidatarie attraverso un percorso di formazione e la garanzia del supporto dei servizi al fine di favorire un esito positivo per queste esperienze. È stata pertanto avviata una collaborazione con un'associazione qualificata che vanta anni di esperienza in questo settore. Se, infatti, al momento lo strumento dell'affido risulta così scarsamente utilizzato è a causa della mancanza, sul nostro territorio, di famiglie che si rendono disponibili. Per promuovere questi interventi occorre quindi partire dalla costruzione di una rete di famiglie solidali e sostenerle nel tempo affinché possano diventare una risorsa per l'intera comunità. Laddove esista il bisogno, anche temporaneo, di collocare un minore al di fuori del contesto familiare di riferimento, l'affido rappresenta la soluzione migliore sia sul piano del percorso del vita dei soggetti interessati che su quello economico; se, infatti, non esiste la possibilità di avere accesso ad una famiglia affidataria, occorre procedere con l'inserimento del minore in comunità che non solo rappresenta un intervento oneroso ma che spesso implica anche conseguenze altamente impattanti sul benessere del minore stesso. Le tabelle che seguono mettono in evidenza gli affidi realizzati nell'anno 2019

Affidi	n. minori	m	f	italiani	minori non accompagnanti	con disabilità	In affido a		giudiziale	consensuale	motivo principale			
							parenti	altra famiglia			problemi socioeconomici	problemi di relazione con la	gravi problemi di uno o entr. i genitori	difficoltà educative
BOZZOLO	1	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
DOSOLO	1	0	1	1	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0
MARCARIA	3	0	3	3	0	0	2	1	3	0	0	3	0	0
VIADANA	2	1	1	1	0	0	0	2	0	2	1	0	0	1
CASALMAGGIORE	8	4	4	3	4	1		4	4	4	4	0	1	3
MUNICIPIA	2	1	1	2	0	0	4	2	0	2	2	0	0	0

La tabella che segue mette in evidenza il costo medio riparametrato sui mesi di collocazione dei minori in affido.

	n. minori in affido	Totale contributi destinati alle famiglie affidatarie	n. mesi complessivi	contributo medio
BOZZOLO	1	2400 €	12	2400,00 €
DOSOLO	1	3360 €	7	3360,00 €
MARCARIA	3	5040 €	26	1680,00 €
VIADANA	2	4500 €	15	2250,00 €
<b>SUB ABITO VIADANESE</b>	<b>7</b>	<b>15.300,00 €</b>	<b>60</b>	<b>1384,29 €</b>
MUNICIPIA	2	7.200 €	24	€ 300 mensili
CASALMAGGIORE	8	21.600 €	90	€ 240 mensili
<b>SUB AMBITO CASALASCO</b>	<b>10</b>	<b>28.800 €</b>		

## Comunità

Si tratta di strutture a cui si fa ricorso quando la permanenza del minore a domicilio non è possibile per l'inadeguatezza delle figure genitoriali e quando non esistono alternative (es. famiglia affidataria) in grado di garantire la tutela del minore stesso. L'inserimento in comunità rappresenta sempre l'estrema ratio in situazioni complesse e caratterizzate da elevata conflittualità/gravità. Oltre a risultare una delle voci di spesa più onerose per i comuni, spesso consente di individuare una soluzione che può essere adeguata nell'urgenza del momento ma che si rivela essere scarsamente efficace nel medio-lungo periodo. Le ripercussioni, specie sul piano emotivo, sono notevoli e richiedono una presa in carico ed un'attenzione da parte dei servizi che si prolunga notevolmente nel tempo. Al fine di ridurre il ricorso a questa tipologia di intervento e per garantirne comunque i migliori livelli di efficacia, si intende:

- Aumentare il livello di coinvolgimento nella progettazione educativa dei minori inseriti in comunità attraverso un contatto costante e diretto con la struttura;
- Procedere ad una mappatura delle strutture e ad una conoscenza delle caratteristiche di funzionamento in modo garantire il miglior matching tra i bisogni del minore e i servizi offerti dalla comunità;
- Ridurre al minimo possibile il periodo di permanenza del minore in comunità attivando percorsi di sostegno alla genitorialità che consentano il rientro in famiglia;
- Investire su tutte le azioni preventive in grado di ridurre il rischio di dover far ricorso a questo dispositivo (presa in carico precoce, collaborazione con le agenzie e la rete del territorio, costruzione di una rete di famiglie d'appoggio e affidatarie, interventi educativi domiciliari e territoriali...)

Nel ambito OGLIO PO i minori inseriti in comunità nel 2019 sono stati 19 come risulta dalla tabella seguente.

	n minori	m	f	comunità nell'ambito	comunità in provincia	comunità extra ATS	Comunità in ATS
DOSOLO	1	1	0	0	1	0	1
MARCARIA	2	2	0	0	1	1	2
POMPONESCO	1	1	0	0	0	1	0
SABBIONETA	2	1	1	0	2	0	2
VIADANA	7	5	2	0	4	3	4
CASALMAGGIORE	2	1	1		2		2

GUSSOLA	1		1	1			1
RIVAROLO DEL RE	1	1			1		1

I costi sostenuti dai comuni risultano nella tabella seguente

	n. minori in comunità	Totale oneri destinati al pagamento delle rette per Comunità residenziali per Minori	Altra tipologia di contributo	totale costi al netto di misura 6 e altre tipologie di contributo
DOSOLO	1	€ 42.969,00		€ 42.969,00
MARCARIA	2	€ 13.409,40		€ 13.409,40
POMPONESCO	1	€ 19.019,21	€ 7.335,00	€ 11.684,21
SABBIONETA	2	€ 55.680,45		€ 55.680,45
VIADANA	7	€ 155.691,80		€ 155.691,80
sub ambito viadanese	15	€ 292.529,86	€ 7.335,00	€ 285.194,86
Casalmaggiore	2	€ 56.800,00	€ 17.019,00	€ 39.781,00
Gussola	1	€ 1.975,05		€ 1.975,05
Rivarolo Del Re	1	€ 3.589,00		€ 3.589,00
sub ambito casalasco	4	€ 62.364,05	€ 17.019,00	€ 45.345,05

### **SED (ADM)**

Il servizio educativo domiciliare si caratterizza per la sua funzione di prevenzione o tutela del minore, spostando l'asse operativo dalla sede del servizio sociale ai luoghi di vita del minore (casa, quartiere, scuola, ecc...). L'attenzione è posta sul rapporto educatore e minore, inserito in un contesto ben preciso per la progettazione su misura delle singole attività e conseguentemente per la flessibilità pedagogica. Si tratta di un intervento che, utilizzato per un certo numero di ore al giorno o alla settimana, ha l'obiettivo di valorizzare il contesto famiglia come risorsa importante per la prevenzione del disagio minorile. È nella famiglia che il disagio dei minori e le difficoltà educative si manifestano ed è alla famiglia che occorre restituirle, attraverso un lavoro di condivisione e di progettazione attiva e partecipata.

L'attivazione di un intervento educativo domiciliare, nella quasi totalità dei casi, avviene su richiesta dell'autorità giudiziaria che ravvisa un pregiudizio per il minore interessato e prescrive questo tipo di intervento a sostegno non solo del minore stesso ma dell'intera famiglia.

L'Azienda viadanese intende potenziare e qualificare questo tipo di intervento mediante:

- Sperimentazione di 2 educatori assunti con le risorse del programma PIPPI. Le due figure professionali sono impiegate in progetti rivolti a nuclei familiari che presentano caratteristiche di fragilità e complessità sul piano educativo.
- Raccordo con i referenti dell'area educativa delle cooperative accreditate per lo svolgimento degli interventi di ADM nel pieno rispetto di quanto previsto dal regolamento in essere
- Supervisione e monitoraggio, da parte del coordinatore dell'area educativa dell'Azienda, di tutti gli interventi educativi attivati.
- Valutazione della situazione e consulenza educativa (attraverso il coordinatore dell'Azienda) così da attivare il percorso di presa in carico maggiormente idoneo per ogni specifica situazione .
- Istituzione di un servizio educativo territoriale.

- Attivazione di progetti ed interventi volti al consolidamento delle capacità genitoriali anche in collaborazione con altri soggetti della rete (CCF e Consultorio Familiare); è un passaggio fondamentale al fine di intervenire sulle cause che sono alla base della condizione di pregiudizio per il minore.
- Introduzione di una scheda di monitoraggio e di rilevazione degli accessi mensili al domicilio da parte dell'educatore in modo da avere un reale riscontro dell'attività prestata e garantire ai comuni la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse.

Per evitare che le famiglie maggiormente a rischio possano scivolare nel circuito giudiziario, è fondamentale potenziare questi interventi valorizzandone la natura preventiva. In prospettiva, azioni di questo tipo, possono contribuire ad una riduzione della spesa per il collocamento di minori in comunità e garantire un maggior livello di autonomia delle famiglie rispetto ai servizi.

Il servizio del sub ambito viadanese, accreditato nel sistema della domiciliarità dal 2015, oggi vede un elenco di n. 5 enti erogatori.

Il servizio del sub ambito casalasco, accreditato nel sistema della domiciliarità dal 2013, oggi vede un elenco di enti erogatori sul territorio casalasco (un ATI tra coop Santa Federici e coop Il Cerchio e la Coop Frassati).

Nel corso del 2019 i minori seguiti sono stati complessivamente 65, di cui

	Viadana	Casalmaggiore
Totali	33	32
maschi	19	17
femmine	14	15
Con invalidità	13	14
in carico ai servizi sociosanitari	20	23
in carico ai servizi sanitari	13	21

La tabella che segue fotografa il servizio mettendo in evidenza per ogni comune, in n. di minori seguiti, le ore erogate e vari indicatori.

comune	minori	accessi	ore	costo	media ore bambino	media ore accesso	costo medio a bambino	costo orario IVA esclusa da accreditamento
Bozzolo	3	130	184	€ 4.509,98	61,33	1,42	€ 1.503,33	19,50
Commessaggio	3	186	559	€ 11.559,69	186,33	3,01	€ 3.853,23	19,50
Dosolo	1	23	46	€ 928,83	46,00	2,00	€ 928,83	19,50
Gazzuolo	6	398	535	€ 10.476,26	89,17	1,34	€ 1.746,04	19,50
Marcaria	1	140	741	€ 14.972,01	741,00	5,29	€ 14.972,01	19,50
Pomponesco	3	80	157	€ 3.149,59	52,33	1,96	€ 1.049,86	19,50
Rivarolo	1	34	207	€ 4.169,58	207,00	6,09	€ 4.169,58	19,50
Sabbioneta	3	57	142	€ 2.907,49	47,33	2,49	€ 969,16	19,50
Viadana	12	692	1743	€ 35.191,17	145,25	2,52	€ 2.932,60	19,50
<b>sub ambito viadanese</b>	<b>33</b>	<b>1740</b>	<b>4314</b>	<b>€ 87.864,60</b>	<b>130,73</b>	<b>2,48</b>	<b>€ 2.662,56</b>	

	Viadana	Casalmaggiore
Attività principali	n. utenti	n. utenti
Interventi tesi a favorire lo sviluppo e l'autonomia personale	2	1
Interventi tesi a favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale	7	3
Osservazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo familiare	2	5
Partecipazione ad incontri di minori con i genitori su mandato della Magistratura, con compiti educativi e di osservazione	1	1
Sostegno e aiuto nell'apprendimento scolastico	5	14
Sostegno educativo alla cura e all'accudimento del minore	9	6
Vigilanza sulla relazione genitori-figli	6	2
Attività di accompagnamento a centri di terapia, ad attività culturali, sportive, ricreative e formative	1	

comune	minori	accessi	ore	costo	media ore bambino	media ore accesso	costo medio a bambino	costo medio ad ora
Calvatone	2	57	57	€ 1.150,15	28,5	1,0	575,08 €	20,18 €
Casalmaggiore	4	88	181	€ 3.920,00	45,3	2,1	980,00 €	21,66 €
Gussola	2	100	198	€ 3.781,00	99,0	2,0	1.890,50 €	19,10 €
Motta Baluffi	1	86	86	€ 1.720,00	86,0	1,0	1.720,00 €	20,00 €
Piadena Drizzona	6	201	406	€ 8.281,00	67,7	2,0	1.380,17 €	20,40 €
Rivarolo	2	73	130	€ 2.555,00	65,0	1,8	1.277,50 €	19,65 €
Palvareta	6	205	314	€ 5.067,00	52,3	1,5	844,50 €	16,14 €
Municipia	9	356	717	€ 15.629,25	79,7	2,0	1.736,58 €	21,80 €
<b>sub ambito casalasco</b>	<b>32</b>		<b>2089</b>	<b>€ 40.206,07</b>	<b>65,7</b>			

Le prestazioni principali risultano essere come da tabella seguente

*I grafici che seguono si riferiscono al servizio viadanese*



Gli utenti del servizio sono aumentati del 65% rispetto all'annualità 2018 e di conseguenza anche i costi hanno subito un incremento che rimane tuttavia limitato al 25,56%.

*Cosa si muove nell'ambito dell'area minori e famiglia nel viadanese?*

#### SERVIZIO DI MEDIAZIONE AI CONFLITTI

La mediazione ai conflitti è un servizio rivolto alle persone che vivono una situazione di conflittualità a causa di interessi, bisogni, obiettivi differenti. I conflitti sono parte integrante delle relazioni e si trovano in tutti gli ambiti del tessuto sociale ed economico aziendale. Il conflitto di per sé non ha una connotazione né negativa né positiva, evidenzia semplicemente due modi diversi di vivere e vedere la stessa situazione: a fare la differenza è la sua modalità di fronteggiamento. Infatti lo stesso può evolvere in un confronto costruttivo, in una maggior conoscenza dell'altro, in un'espressione autentica di se stessi, in accordi condivisi. La mediazione vuole essere un ponte di comunicazione tra le parti per portarle a comprenderci, ridefinire le loro relazioni e la loro organizzazione di vita. Sicuramente la mediazione dei conflitti è in grado di prevenire lotte giudiziali, rotture relazionali importanti spesso distruttive da un punto di vista emotivo ed economico, aumentare la fiducia nel prossimo e l'autostima delle parti coinvolte, evitare esiti depressivi. La mediazione è un ottimo strumento per lavorare a livello di prevenzione del disagio sociale assicurando un forte risparmio di risorse da parte degli enti.

<b>UTENZA PRESA IN CARICO</b>	<b>2019/2020</b>
Servizio Mediazione ai Conflitti	<b>n. 10 famiglie</b>

#### SERVIZIO DI FAMILY COACHING E SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

L'istituzione del Servizio di Family Coaching consente di concentrarsi sui nuclei che presentano livelli di bassa e media criticità, attivando azioni preventive urgenti ed efficaci al fine di evitare lo scivolamento di questo

target in situazioni di dipendenza dai servizi. A tal fine risulta fondamentale mettere in rete tutte le risorse disponibili in un'ottica sistemico-relazionale rivolgendo l'attenzione all'intero nucleo familiare, evitando di soffermarsi sul singolo utente e facendo una sintesi tra lettura del bisogno e analisi della domanda. Il Servizio di Family Coaching si rivolge alle persone con fragilità/marginalità/disagio, alle loro famiglie e alla comunità del territorio di appartenenza, con specifico riferimento a situazioni borderline che tendono a sfuggire alla rete dei servizi per lunghi periodi di latenza durante i quali il disagio si acutizza e tende a cronicizzarsi rendendo complesso e oneroso il processo riparativo. Il servizio prevede la presenza di un case manager in ogni situazione presa in carico.

UTENZA	2019/2020
Family Coaching	n. 23

### *Cosa si muove nell'ambito dell'area minori e famiglia nel sub ambito Casalasco*

#### *PIPPI*

Il territorio casalasco ha all'attivo ormai da un anno il programma ministeriale PIPPI, Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione nasce a fine 2010, risultato di una collaborazione e raccordo tra istituzioni diverse che condividono la stessa *mission* di promozione del *bene comune*, oltre che tra professioni e discipline degli ambiti del servizio sociale, della psicologia e delle scienze dell'educazione, che solo unitamente possono fronteggiare la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo attraverso pratiche innovative di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette **negligenti** al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine.

Beneficiari dell'intervento sono 8 famiglie del territorio casalasco.

#### *Piano Povertà*

Con il 2020, anno che ha visto un aumento, anche a causa della pandemia, dell'attenzione sul tema della povertà e sulle azioni di contrasto. Obiettivo dell'anno è quindi quello di potenziare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal fondo povertà per sostenere i nuclei famigliari beneficiari di reddito di cittadinanza ad uscire dalla propria condizione di fragilità, economica ed educativa.

#### *Servizio tutela affidi e solidarietà familiare*

Il servizio tutela e affidi non può non tenere conto di diversi aspetti:

- La complessità del sistema di protezione del minore di età e delle famiglie anche per la peculiarità di ogni singolo intervento;
- la molteplicità delle figure professionali che vi concorrono con responsabilità diverse, ciascuna con il proprio contesto di riferimento culturale;
- l'aggiornamento del quadro normativo nazionale ed internazionale

Premesso ciò, è necessario rivedere, valorizzare, promuovere e riconoscere, in un'ottica di sviluppo territoriale le funzioni del servizio che tenga insieme protezione e sostegno, promozione e controllo, prevenzione e tutela attraverso:

- la riflessione sui comportamenti che promuovono il benessere di adulti e ragazzi nella relazione che li lega reciprocamente;
- il rafforzamento della funzione diffusa di tutela dei minori tra tutti gli attori territoriale;
- Ridefinizione della presa in carico della famiglia come soggetto responsabile del proprio cambiamento;

- Attivazione di percorsi di sensibilizzazione con i soggetti del territorio.

#### *Tavolo permanente sull'educazione*

Nel mese di novembre il Concessa ha dato avvio ad un tavolo permanente sui temi dell'educazione, con gli istituti scolastici del territorio, gli enti del terzo settore, il CSV. Tale tavolo che si riunisce con cadenza trimestrale ha lo scopo di mettere al centro il tema educativo nei processi di crescita dei minori, i processi evolutivi delle famiglie, l'armonizzazione di azioni di prevenzione e promozione con la comunità.

#### L'area famiglia e minori nel piano di zona

Tra gli obiettivi del piano di zona vi sono quelli di rinnovare, a livello di sistema territoriale, in una prospettiva multidisciplinare, le funzioni legate alla tutela dei minori, all'istituto dell'affido e al sostegno al genitoriale; inoltre si è ritenuto importante definire un percorso in grado di promuovere nell'arco del triennio un'attenzione costante alla promozione dell'affido, partendo dalla scuola, dalle parrocchie, e altri luoghi di incontro, per arrivare alla cittadinanza intera, anche con progetti sperimentali con il terzo settore.

Il sostegno educativo domiciliare trova una sempre maggior diffusione nel panorama dei servizi che si occupano di minori e può rappresentare una risorsa importante per i minori e le famiglie in difficoltà, ma ad alcune condizioni. La premialità sui fondi d'ambito ha promosso una progettazione innovativa da diversi punti di vista: Per la prima volta sul territorio OGLIO PO si affronta in modo congiunto la tematica educativa intesa come funzione evolutiva dei contesti sociali e di supporto concreto ai contesti locali (famiglie e comunità);

La varietà degli enti erogatori, con le diverse modalità di attivazione e di attuazione dei diversi interventi, può diventare, in un progetto di valutazione partecipata, una spinta innovativa e riqualificante per tutti i soggetti della rete;

La progettualità che si intende costruire risulta indubbiamente innovativa da diversi punti di vista:

-Il desiderio di investire sulla funzione educativa dei contesti, attraverso la valorizzazione delle realtà che direttamente e indirettamente, svolgono azioni nella comunità e per la comunità, deve poter essere sentito anche dai decisori locali, comprendendo il valore preventivo e di promozione del benessere.

-Mettere uno sguardo complessivo, unico, condiviso agli interventi e verificarne gli esiti è fondamentale per supportare i processi di decisione e presa in carico e orientare le successive scelte progettuali.

-L'avvio della sperimentazione del programma nazionale PIPPI sul territorio Casalasco (2019) e nel 2020 nel territorio viadanese impone un cambio di paradigma, una riqualificazione degli interventi e un investimento qualitativo nei processi di cambiamento.

-L'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder e della comunità in senso allargato e dei beneficiari finali, caratteristica fondamentale dell'approccio partecipato alla valutazione, è orientato a mettere assieme diversi aspetti della qualità e più approcci alla valutazione.

Il tema della tutela minori, con gli strumenti di protezione e prevenzione, verrà affrontato anche dalle prossime linee guida per i Piani di zona da Regione Lombardia

## **SERVIZI PRIMA INFANZIA**

### ***Il sub ambito viadanese***

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente sei nidi.

La capienza strutturale delle nostre strutture ammonta complessivamente a 207 posti autorizzati, così suddivisi:

STRUTTURE	n. posti
GULLIVER "IL PIANETA DEL TESORO" BOZZOLO	40
GATTON GATTONI POMPONESCO	34
IL PANDA VIADANA	21
GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	32
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	20
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	60
<b>TOTALE POSTI</b>	<b>207</b>

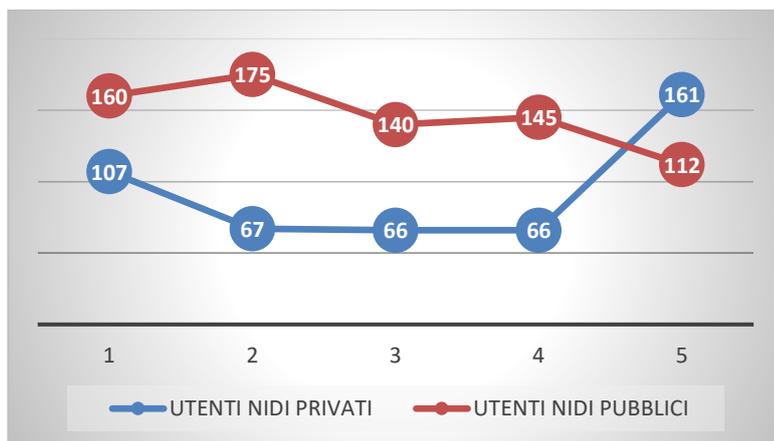
Potenzialmente gli asili nido potrebbero prevedere un aumento del 20% dei posti strutturali se hanno la capienza gestionale.

L'andamento delle iscrizioni nel corso del 2019, che comprende due annualità "scolastiche", quindi da gennaio a dicembre 2019 è raffigurato nella tabella sottostante.

<b>Nidi pubblici</b>	GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	GATTON GATTONI POMPONESCO	IL PANDA VIADANA	GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	<b>totale</b>
<b>Nidi privati</b>							
Iscritti residenti nel sub ambito di viadana anno 2019	53	45	28	26	20	92	<b>264</b>
Totale iscritti	55	48	30	28	20	92	<b>273</b>

Il 96% degli iscritti è residente in uno dei comuni del territorio viadanesi. I nidi pubblici hanno una percentuale di iscritti residenti pari al 100%.

<b>NIDI PRIVATI</b>	anno	Iscritti
	2015	107
	2016	67
	2017	66
	2018	66
	2019	161
<b>NIDI PUBBLICI</b>	anno	Iscritti
	2015	160
	2016	175
	2017	140
	2018	145
	2019	112



Aumentano di 95 gli iscritti ai nidi privati mentre diminuiscono del 22,75% gli iscritti a nidi pubblici.

anno	n. iscritti complessivo
2015	267
2016	242
2017	206
2018	211
2019	273



Dopo un netto calo nel 2017 il numero di iscritti ritorna a salire nel 2018 e nel 2019 aumenta del 29,38%.

	Numero ore di apertura giornaliera	Numero settimane annue di apertura	Capienza strutturale (Numero posti in esercizio)	Numero iscritti in lista di attesa	Numero totale iscritti	Numero iscritti disabili	Numero operatori socioeducativi	Rapporto educatori / iscritti	Numero ore annue erogate dagli operatori socioeducativi	Numero volontari
<b>GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO Bozzolo</b>	10,5	47,0	40	3	55	0	5	11	7.295,8	0
<b>GATTON GATTONI Pomponesco</b>	10,0	47,0	34	0	48	0	6	8	9.300,0	1

IL PANDA Viadana	9,0	47,0	21	0	20	0	4	5	1.410,0	1
GULLIVER "APORTI" Rivarolo M.	10,5	47,0	32	0	28	0	3	9	3.986,0	0
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	10,0	47,0	20	3	20	0	3	6,6	5.170,0	0
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	11,0	47,0	60	12	92	1	15	6,1	15.510,0	0
<b>Totale</b>			<b>207</b>	<b>18</b>	<b>273</b>	<b>1</b>				

E' presente una lista d'attesa in tre unità d'offerta per un totale di n. 18 minori che restano esclusi dalla possibilità di usufruire del servizio. Si rileva inoltre la presenza di un minore con disabilità.

#### Costi 2019

Denominazione struttura sede UdO	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale spese
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	146.675,00	44.510,00	21.357,00	€ 212.542,00
GATTON GATTONI POMPONESCO	137.000,00	20.000,00	54.000,00	€ 211.000,00
IL PANDA VIADANA	73.346,70	0	56.706,52	€ 130.053,22
GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	80.135,00	38.927,00	7.110,00	€ 126.172,00
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	71.310,38	31.650,00	0	€ 102.960,38
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	327.000,00	82.555,00	143.065,00	€ 581.913,00
TOTALE				<b>€ 1.364.642,60</b>

#### Entrate 2019

Denominazione struttura sede UdO	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Fondo Sociale Regionale	Altre fonti di finanziamento da fondi specifici	totale entrate
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	81.759,40	92.194,27	0	0	€ 173.953,67
GATTON GATTONI POMPONESCO	178.200,00	0	15.910,22	1.116,00	€ 195.226,22
IL PANDA VIADANA	108.632,00		3.584,28	1,42	€ 112.217,70
GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	48.155,25	30.345,26	0	0	€ 78.500,51
COMUNE MARCARIA "FIOREAZZURRO"	39.336,75	0	9.358,96	0	€ 48.695,71

COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	133.761,64	0	32.576,87	0	€ 166.338,51
TOTALE					€ 774.932,32

## ALCUNI INDICATORI DI SINTESI

### *Percentuale di copertura dei costi*

La tabella che segue mette in relazione la copertura dei costi con le entrate del servizio

Denominazione struttura sede UdO	totale spese	totale entrate	percentuale di copertura delle entrate sui costi
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	€ 212.542,00	€ 173.953,67	81,84%
GATTON GATTONI POMPONESCO	€ 211.000,00	€ 195.226,22	92,52%
IL PANDA VIADANA	€ 130.055,22	€ 112.217,70	86,28%
GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	€ 126.172,00	€ 78.500,51	62,22%
COMUNE MARCARIA "FIOREAZZURRO"	€ 102.960,38	€ 48.695,71	47,30%
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	€ 581.913,00	€ 166.338,51	28,58%

*In grigio i servizi pubblici*

Come si evince dalla tabella sopra riportata i servizi che coprono maggiormente i costi con le entrate definite sono quelli erogati privatamente, mentre in quelli a gestione pubblica le entrate riescono a coprire al massimo il 47,30 % dei costi.

### Costo ed entrate medio per bambino iscritto e per posto autorizzato

Gli indicatori che seguono mettono in evidenza il costo medio sia per il numero dei bambini iscritti, che per i posti messi in esercizio

Denominazione struttura sede UdO	costo medio per bambino iscritto	costo medio per per posto autorizzato	entrata media per bambino iscritto	entrata media per posto in esercizio
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	€ 3.864,40	€ 5.313,55	€ 3.162,79	€ 4.348,84
GATTON GATTONI POMPONESCO	€ 4.395,83	€ 6.205,88	€ 4.067,21	€ 5.741,95
IL PANDA VIADANA	€ 6.502,76	€ 6.193,11	€ 5.610,89	€ 5.343,70
GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	€ 4.506,14	€ 3.942,88	€ 2.803,59	€ 2.453,14
COMUNE MARCARIA "FIOREAZZURRO"	€ 5.148,02	€ 5.148,02	€ 2.434,79	€ 2.434,79
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	€ 6.325,14	€ 9.698,55	€ 1.808,03	€ 2.772,31

### *Il sub ambito casalasco*

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente otto, di cui sette asili nido e un micronido.

La capienza strutturale delle nostre strutture ammonta complessivamente a 242 posti autorizzati, così suddivisi:

STRUTTURE	n. posti
Aroldi Casalmaggiore	60
An Farmacia Casalmaggiore	32
An Gussola	21
An Martignana Di Po	24
An Piadena	28
An Vidoni San Giovanni In Croce	25
An Arcobaleno Casalmaggiore	42
Mn Rivarolo Del Re	10
<b>TOTALE POSTI</b>	<b>242</b>

Potenzialmente gli asili nido potrebbero prevedere un aumento del 20% dei posti strutturali se hanno la capienza gestionale.

L'andamento delle iscrizioni nel corso del 2019, che comprende due annualità "scolastiche", quindi da gennaio a dicembre 2019, è raffigurato nella tabella sottostante.

iscritti anno 2019	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale	BAMBINI 0-3 RESIDENTI 1-1-19	% DI BAMBINI CHE FREQUENTANO I nostri NOSTRI NIDI
Calvatone			1			2			3	31	10%
<b>Casalmaggiore</b>		61		1	1		44	21	128	528	24%
Casteldidone			1						1	14	7%
Cingia De' Botti						2			2	20	10%
<b>Gussola</b>	1	1			20				22	79	28%
<b>Martignana Po</b>	27				1				28	98	29%
Motta Baluffi	2				2	1			5	33	15%
<b>Piadena E Drizzona</b>			38			1			39	127	31%
<b>Rivarolo Del Re Ed Uniti</b>				16					16	43	37%
<b>San Giovanni In Croce</b>					1	24			25	78	32%
San Martino Del Lago						2			2	8	25%
Scandolara Ravara									0	47	0%
Solarolo Rainerio						3	1		4	28	14%
Spineda									0	20	0%
Tornata									0	13	0%
Torre De' Picenardi									0	44	0%
Toricella Del Pizzo	1				3				4	10	40%
Voltido									0	1	0%
Altro Extra Distretto			7		1	3	7	23	41		

	31	62	47	17	29	38	52	44	320	1222	23%
--	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	------	-----

*In grassetto i comuni sede dei servizi*

Nella penultima colonna è stato riportato il numero di bambini 0-3 residenti nel comune di riferimento al 01/01/2019; complessivamente si evidenzia che il 23% dei bambini target del territorio si sono iscritti presso le strutture Casalasche (nel 2018 la percentuale era del 27%)

La provenienza degli iscritti segnala da un lato una certa mobilità interdistrettuale, ma anche l'attrattività di alcune strutture su Comuni extra distretto. Infatti, 41 bambini provenienti per lo più dal Mantovano, frequentano le nostre strutture, di questi, 23 sono iscritti presso l'asilo di Quattrocasse di Casalmaggiore che si conferma la più attrattiva per gli extradistretto (anche per la vicinanza ai comuni mantovani quali Sabbioneta e Viadana)

Importante sottolineare l'andamento complessivo dell'utenza: nel 2017 sono "gravitati" nei servizi 298 minori, numero in incremento rispetto al 2016 (263 iscritti); nel 2018 sono ulteriormente aumentati arrivando a n. 325. Nel 2019 il numero di iscritti è rimasto pressochè invariato.

Tra la tipologia delle iscrizioni la tabella riporta la divisione per permanenza al nido:

iscritti anno 2019	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale	% sul totale
Full Time	17	44	22	12	20	21	27	21	184	58%
Part-Time	3	11	14	5	1	15	22	13	84	26%
Tempo Prolungato	11	7	11		8	2	3	10	52	16%
	31	62	47	17	29	38	52	44		

Complessivamente il 58% delle iscrizioni chiedono il tempo pieno (nel 2018 era il 51%)

Rispetto all'annualità precedente emergono alcune differenze: a fronte di un numero di iscritti pressochè invariato è diminuita la percentuale di quelli che richiedono di poter frequentare il part-time (dal 32% al 26%) mentre rimane pressochè invariata la percentuale delle persone che chiedono il tempo lungo. Ma emergono delle notevoli differenze per ogni singola struttura: il tempo prolungato (fino alle 18.30) è richiesto di più nei comuni di Martignana di Po e di Gussola (35% e 27,6%), mentre a Rivarolo del Re il servizio termina alle 16.30 in quanto non ci sono richieste di tempo prolungato. Altra considerazione, nell'asilo nido Arcobaleno più del 66% è iscritto part-time.

iscritti anno 2019	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia
Full Time	54,8%	71,0%	46,8%	70,6%	69,0%	55,3%	51,9%	47,7%

Part-Time	10%	17,7%	29,8%	29,4%	3,4%	39,5%	42,3%	29,5%
Tempo Prolungato	35%	11,3%	23,4%	0,0%	27,6%	5,3%	5,8%	22,7%

2019	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
inferiore di 1 anno	6	25	10	1	5	1	3	6	57
disabili									0
stranieri	4	35	3	1				5	48

Dalla tabella sopra riportata emerge un ulteriore dato interessante:

- Il 17% dei bambini iscritti hanno meno di un anno (come per il 2018);
- Il 15% è straniero, dato costante rispetto al 2018;
  - Il 73% dei bambini stranieri sono iscritti all'asilo Aroldi di Casalmaggiore
- Nessun bimbo con disabilità risulta iscritto ai servizi prima infanzia.

Costi 2019

Denominazione struttura sede UdO	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale spese
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 273.748,21	€ 160.546,93	€ 57.473,32	€ 491.768,46
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 132.394,00	€ 27.216,00	€ 42.371,00	€ 201.981,00
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	€ 85.600,00	€ 28.500,00	€ 53.137,00	€ 167.237,00
ASILO NIDO CIPI	€ 163.222,34	€ 27.772,50	€ 48.564,97	€ 239.559,81
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 81.266,00	€ 35.224,00	€ 32.669,00	€ 149.159,00
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 57.788,00	€ 18.797,00	€ 50.765,00	€ 127.350,00
ASILO NIDO VIDONI	€ 131.647,00	€ 15.510,00	€ 19.984,61	€ 167.141,61
PRIMI PASSI	€ 88.811,85	€ 11.500,00	€ 4.600,00	€ 104.911,85

**€ 1.649.108,73**

Entrate 2019

Denominazione struttura sede UdO	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Fondo Sociale Regionale	Altre fonti di finanziamento da fondi specifici	totale entrate
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 81.732,54		€ 25.454,55	€ 11.455,13	€ 221.742,22
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 116.209,00	€ 41.497,00	€ 12.307,69		€ 170.013,69
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	€ 41.018,00		€ 7.832,17	€ 37.330,00	€ 86.180,17
ASILO NIDO CIPI	€ 47.247,79		€ 10.069,93	€ 50.460,00	€ 107.777,72
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 92.286,00	€ 9.605,00	€ 4.755,24	€ 19.056,00	€ 125.702,24

ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 24.959,00		€ 6.433,57	€ 32.100,00	€ 63.492,57
ASILO NIDO VIDONI	€ 43.546,57	€ 97.892,63	€ 9.790,21		€ 151.229,41
PRIMI PASSI	€ 20.638,00		€ 3.356,00	€ 16.360,00	€ 40.354,00

€ 966.492,02

La tabella che segue mette in evidenza la retta minima e massima applicabile in base alla carta dei servizi e i diversi regolamenti. Inoltre è indicato il costo del pasto che si aggiunge alla retta

	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia
2019								
retta minima	€ 190,00	€ 102,92	€ 120,00	€ 280,00	€ 100,00	€ 330,00	€ 200,00	€ 360,00
retta max	€ 340,00	€ 411,68	€ 460,00	€ 465,00	€ 380,00	€ 565,00	€ 450,00	€ 495,00
pasto	<i>Non previsto</i>	€ 3,50	€ 3,00	€ 4,87	€ 3,50	€ 4,20	€ 5,00	€ 3,75

#### ALCUNI INDICATORI DI SINTESI

##### *Percentuale di copertura dei costi*

La tabella che segue mette in relazione la copertura dei costi con le entrate del servizio

Denominazione struttura sede UdO	totale spese	totale entrate	percentuale di copertura delle entrate sui costi
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 491.768,46	€ 227.741,22	45,1%
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 201.981,00	€ 170.013,69	84,2%
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	€ 167.237,00	€ 86.180,17	51,5%
ASILO NIDO CIPI	€ 239.559,81	€ 107.777,72	45,0%
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 149.159,00	€ 125.702,24	84,3%
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 127.350,00	€ 63.492,57	49,9%
ASILO NIDO VIDONI	€ 167.141,61	€ 151.229,41	90,5%
PRIMI PASSI	€ 104.911,85	€ 40.354,00	38,5%
	€ 1.649.108,73	€ 863.392,02	52,4%

*In grigio i servizi pubblici*

Come si evince dalla tabella sopra riportata i servizi che coprono maggiormente i costi con le entrate definite sono quelli erogati privatamente, mentre in quelli a gestione pubblica le entrate riescono a coprire al massimo il 51 % dei costi.

##### Costo ed entrate medio per bambino iscritto e per posto autorizzato

Gli indicatori che seguono mettono in evidenza il costo medio sia per il numero dei bambini iscritti, che per i posti messi in esercizio

Denominazione struttura sede UdO	costo medio per bambino iscritto	costo medio per per posto autorizzato	entrata media per bambino iscritto	entrata media per posto in esercizio
----------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------

ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 7.931,75	€ 8.196,14	€ 3.576,49	€ 3.695,70
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 3.884,25	€ 4.809,07	€ 3.269,49	€ 4.047,95
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	€ 5.766,79	€ 7.963,67	€ 2.971,73	€ 7.963,67
ASILO NIDO CIPI	€ 5.097,02	€ 8.555,71	€ 2.293,14	€ 3.849,20
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 3.389,98	€ 4.661,22	€ 2.856,87	€ 3.928,20
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 4.108,06	€ 5.306,25	€ 2.048,15	€ 2.645,52
ASILO NIDO VIDONI	€ 4.398,46	€ 6.685,66	€ 3.979,72	€ 6.049,18
PRIMI PASSI	€ 6.171,29	€ 10.491,19	€ 2.373,76	€ 4.035,40

COSTI	2019	2018	2017	2016
Asilo Nido Comunale Aroldi	€ 491.768,46	€ 511.846,36	€ 463.946,26	€ 421.786,75
Asilo Nido Arcobaleno	€ 201.981,00	€ 205.669,00	€ 171.113,00	€ 180.789,00
Asilo Nido Comunale	€ 167.237,00	€ 169.951,00	€ 159.013,00	€ 158.900,00
Asilo Nido Cipi	€ 239.559,81	€ 233.476,67	€ 220.075,56	€ 202.756,45
Nido D'infanzia Quattrocasa	€ 149.159,00	€ 146.640,73	€ 155.999,46	€ 107.345,75
Asilo Nido Vanda Balestreri	€ 127.350,00	€ 134.404,33	€ 147.730,09	€ 139.289,63
Asilo Nido Vidoni	€ 167.141,61	€ 160.819,40	€ 117.614,00	€ 151.562,75
Primi Passi	€ 104.911,85	€ 89.795,71	€ 94.065,24	€ 95.291,94
	€ 1.649.108,73	€ 1.652.603,20	€ 1.529.557,14	€ 1.457.722,27

ENTRATE	2019	2018	2017	2016
Asilo Nido Comunale Aroldi	€ 221.742,22	€ 209.275,11	€ 198.563,82	€ 176.450,00
Asilo Nido Arcobaleno	€ 170.013,69	€ 161.406,00	€ 130.694,00	€ 126.575,00
Asilo Nido Comunale	€ 86.180,17	€ 90.680,00	€ 86.956,00	€ 76.952,54
Asilo Nido Cipi	€ 107.777,72	€ 90.966,58	€ 82.079,58	€ 54.200,98
Nido D'infanzia Quattrocasa	€ 125.702,24	€ 119.352,89	€ 138.784,12	€ 156.104,04
Asilo Nido Vanda Balestreri	€ 63.492,57	€ 50.301,80	€ 83.799,13	€ 105.245,25
Asilo Nido Vidoni	€ 151.229,41	€ 145.478,95	€ 75.070,00	€ 74.443,53
Primi Passi	€ 40.354,00	€ 41.160,47	€ 43.496,75	€ 40.415,78
	€ 863.392,02	€ 910.639,80	€ 841.460,40	€ 812.403,12

## ***I SERVIZI PER I DISABILI***

Tradizionalmente sul territorio Oglio Po sono presenti sette servizi per la disabilità, quattro a carattere diurno e tre a carattere residenziale. Le rette vengono individuate annualmente e sostenute dai comuni che si rivalgono sulla compartecipazione degli adulti e sul fondo sociale regionale.

Per quanto riguarda l'area viadanese è previsto un accreditamento provinciale in cui sono state definite le rette fino al 2021, quest'anno riprenderà la trattativa con i centri della provincia e gli Ambiti per la definizione delle rette a partire dal 2022.

Nel corso dell'anno 2020 gli Ambiti della provincia di Mantova hanno concordato un incremento del 2% delle rette che include l'adeguamento dell'ISTAT (1%) ed un ulteriore incremento dell'1% a fronte del rinnovo del C.C.N.L. delle Cooperative Sociali.

### Centro Socioeducativo (CSE) –analisi integrata Oglio Po

Il Centro Socioeducativo (CSE) è un servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, ha come obiettivo prioritario mantenere e/o potenziare le abilità.

Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura fisica, etc.) e secondari (istruzione, socializzazione, gioco, etc...) dei propri utenti. Tali servizi sono guidati dalla volontà di superare il semplice approccio assistenziale all'utente e favorire il suo inserimento in una più ampia rete sociale.

Sul territorio Oglio Po sono presenti quattro centri per complessivi 64 posti.

Di seguito un breve analisi dei due servizi:

comune	2019			di cui		tipo di frequenza		disabilità		
	nome servizio	posti in esercizio	n. iscr.	M	F	pt	ft	intellettiva	multipla	invalidità 100%
Cingia De Botti	il Portico	9	2	1	1		2		2	2
Casalmaggiore	Santa Federici	20	18	10	8	6	12	8	10	4
Casatico di Marcaria	CSE l'Alveare	30	29	10	19	6	23	23	3	27
Pomponesco	CSE Cantoni	15	9	7	2	7	2		6	9

Gli iscritti sono il 78% relativamente ai posti in esercizio; il 33% frequenta part-time e il 72% ha una invalidità del 100%

Classi d'età:

		18>25	26>30	31>40	41>50	50>
Cingia de' Botti	Cse il Portico				1	1
Casalmaggiore	Santa Federici	3	1	5	6	3
Casatico di Marcaria	CSE l'Alveare					
Pomponesco	CSE Cantoni	2	1	3	1	1

Presso il CSE di Pomponesco è inserito un utente di anni 15 che frequenta, in base ad un progetto personalizzato condiviso dai professionisti dell'equipe multidimensionale (Neuropsichiatria Infantile, Servizio Sociale di Base, Centro Multiservizi e Servizio Educativo Territoriale) alcuni pomeriggi nell'arco della settimana.

Analisi di tutti e 4 i servizi

2019	CSE Il portico		CSE Santa Federici		CSE Cantoni		CSE L'alveare	
	part time	full time	part time	full time	part time	full time	part time	full time
Casalmaggiore			1	4				

Gussola		1		2			
Martignana Di Po				2			
Motta				1			
Rivarolo Del Re				1			
San Giovanni		1					
San Martino Del Lago		1					
Dosolo					2	1	1
Viadana				1	4		1
Bozzolo							2
Marcaria							1
Tornata							1
Voltido							1
Rivarolo Mantovano		1					1
Pomponesco					1		
Sabbioneta		1				1	
Cremonesi	1	1	1				
mantovani							3
Extraprovincia							3

*Uno sguardo ai costi e alle entrate*

	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale spese	costo medio per utente
Santa Federici	€ 93.937,82	€ 42.439,09	€ 61.646,99	€ 198.023,90	€ 11.001,33
il Portico	€ 33.780,00	€ 7.114,00	€ 16.393,00	€ 57.287,00	€ 28.643,50
CSE l'Alveare	€ 173.277,00	€ 48.794,00	€ 127.932,00	€ 350.003,00	€ 12.069,07
CSE Cantoni	€ 81.068,20	€ 6.860,00	€ 59.966,26	€ 147.894,46	€ 16.432,72

	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	totale entrate	entrata media per utente
Santa Federici	€ 12.506,22	€ 191.478,68		€ 203.984,90	€ 11.332,49
il Portico	€ -	€ 30.232,46	€ -	€ 30.232,46	€ 15.116,23
CSE l'Alveare	€ 324.828,00	€ 15.780,00		€ 340.608,00	€ 11.745,10
CSE Cantoni	€ 132.708,00		€ 10.000,00	€ 142.708,00	€ 15.856,44

	% di copertura dei costi
Santa Federici	103%
il Portico	53%
CSE l'Alveare	97%

## I servizi Casalaschi

### CSE il portico- AGORA'

**Nel corso del 2019** si è portato a conclusione il laboratorio teatrale già iniziato nel 2018 e che ha coinvolto gli utenti anche in una rappresentazione finale. Sono state organizzate uscite extra nel territorio con lo scopo di favorire la socializzazione degli utenti e la promozione del servizio (festa centro Natura Amica), nonché momenti di convivialità con le famiglie

Nel 2019 sono state organizzate 2 assemblee con i famigliari/ADS con lo scopo di presentare le attività di inizio anno e di fare il punto della situazione al termine del 2019. Durante gli incontri si accoglievano anche eventuali proposte e suggerimenti.

**Nel corso del 2020** il servizio è stato completamente chiuso dal 17 marzo al 12 giugno: per entrambi gli utenti si sono svolti interventi a distanza attraverso video chiamate, invio tutorial su arte cucina, stretching yoga della risata e shiatsu. Inoltre, sono stati inviati materiali didattici e sono stati costanti i contatti telefonici con i familiari e ads.

Dal 15 giugno al 3 luglio si sono riprese gradualmente le frequenze per un utente, alternando le 2 giornate di frequenza in presenza con interventi a distanza. Dal 6 luglio ha ricominciato a frequentare tutti i giorni in presenza. Per l'altro utente, su richiesta della famiglia si è proseguito con interventi a distanza dal 15 giugno al 16 ottobre. Il 19 ottobre è rientrato a frequentare in presenza anche se attualmente, per paura del covid, l'utente è tornato a frequentare il servizio a distanza

Gli operatori nel corso del 2020 hanno seguito corsi diversi sull'emergenza sanitaria (11 ore), formazione obbligatoria (20 ore) e formazione specifica per il servizio educativo (in previsione 50 ore)

La retta giornaliera è compresa fra € 64,4 e € 69,00 (iva inclusa) ed è comprensiva di pasto e trasporto. (in vigore dal 1° maggio 2020)

### CSE SANTA FEDERICI

**Nel corso del 2019** I ragazzi (a turno) del Centro Socio-Educativo hanno partecipato a diverse iniziative promosse dal territorio casalasco in modo attivo ovvero mettendosi al servizio della comunità: Città di bambini, Stra-camminata, LumakaBike, Festa dei Popoli. Si sono realizzati gli spettacoli finali per le attività di Fitness e di improvvisazione teatrale. Inoltre, attraverso l'organizzazione dei week-end sollievo (mensili) hanno frequentato in più occasioni luoghi di vita: bowling, cinema, partite della Pomi, Mc Donald, parco termale, grazie all'aiuto dei volontari dell'Associazione Amici Santa Federici. Nel corso del 2019 inoltre hanno partecipato al circuito delle gare di Buschido karate divenendo vicecampioni nazionali. Un gruppo di ragazzi ha svolto attività motoria in collaborazione con l'Associazione Atletica Interflumina in orario extra servizio ma con la presenza di un operatore Santa in qualità di tecnico per conto dell'associazione stessa. È proseguita l'attività di sitting volley in collaborazione con la società sportiva Pomi. A giugno 2019 i ragazzi hanno partecipato al soggiorno marino di una settimana presso la Casa al mare del comune di Casalmaggiore a Forte dei Marmi nel mese di giugno.

Si sono svolte le assemblee, incontri individuali per il progetto e si è aperto lo sportello ascolto il venerdì pomeriggio. Ad ottobre, inoltre, si è attivato il gruppo di auto- mutuo aiuto, la partecipazione delle famiglie del Centro socio-Educativo è stata molto bassa.

Durante la sospensione dei servizi diurni "ordinari" imposta dal Decreto Cura Italia, dal **18/03/2020**, fino al DPCM del 03/05/2020, che autorizzava la riapertura a fronte di procedure e linee guida declinate dalle Regioni e dalle ATS. In tal senso le linee guida sono state emanate da Regione Lombardia il 26/05/2020 e rese operative

dall'ATS Val Padana il 12/06/2020 data in cui gli Enti Gestori dei servizi sociosanitari ed assistenziali erano autorizzati a presentare i progetti di riavvio. Nel lasso di tempo intercorso tra il DPCM e l'invio dei progetti di riavvio si sono erogati servizi educativi e socioassistenziali, indifferibili, nella struttura in Via Romani Casalmaggiore (artt. 47 e 48 DPCM CURA ITALIA), in accordo con le Assistenti Sociali dei Comuni di residenza e come comunicato ad ATS VALPADANA. Il progetto di riavvio del servizio, con orario di funzionamento della struttura rimodulato, è a far data dal 29/06/2020 a tutt'oggi, con ritorno alle regole di valorizzazione delle prestazioni ed assenza consuete.

Gli operatori hanno seguito diversi corsi suddivisi in diverse giornate sul tema dell'emergenza sanitaria (3 corsi suddivisi in più giornate formative) 3 corsi di formazione obbligatori, 10 corsi sul tema educativo e d'intervento, e 9 corsi sugli aspetti più gestionali e d'impresa.

RETTA GIORNALIERA (comprensiva come da normativa nazionale di riferimento sull'ISEE dei servizi di trasporto e pasto, fatturati al Comune di residenza dell'utente). € 69.00/72,00 al giorno, iva compresa, composta da:

- € 53,00 per il servizio di base, comprese attività extra durante l'orario di funzionamento (psicomotricista, ginnastica posturale, pet-teraphy, consulenza medico di base ed infermieristica, supporto dell'operatore al familiare in occasione di visite mediche ospedaliere ed ambulatoriali,) esclusi soggiorni il cui costo è a carico della famiglia;
- € 6,00 per il servizio mensa fruito giornalmente dall'utente (se richiesto), compreso di colazione all'arrivo, pasto a mezzogiorno, merenda pomeridiana;
- € 10,00 per il servizio di trasporto andata e ritorno dall'abitazione (per utenti del sub ambito casalasco)
- € 13,00 per il servizio di trasporto andata e ritorno dall'abitazione (per utenti extra sub ambito casalasco)

Per gli utenti che accederanno al servizio con modalità part-time orizzontale è prevista l'applicazione della retta giornaliera per le giornate di frequenza a 7 ore, per la modalità part-time verticale con frequenza di almeno 4 ore giornaliera la retta verrà calcolata dividendo la retta giornaliera per le 7 ore moltiplicata per le ore di frequenza (monte ore settimanale minimo di 18, come da delibera regionale).

## **I servizi Viadanesi**

### **CSE Cantoni-Centro sociale Papa Giovanni XXIII**

**Nel corso del 2019** sono state programmate attività extra, progettualità specifiche che hanno coinvolto gli utenti; nello specifico:

- Formazione tutela della salute (dedicato alla protezione della pelle dai raggi solari) in collaborazione con Croce Rossa Italiana Viadana: giornata di formazione e informazione sui danni provocati dai raggi solari e su come tutelarsi (utilizzo crema solare), con giochi e attività mirate all'apprendimento e alla sensibilizzazione sul tema.
- Progetto Psicomotricità 'Sportivamente abili' in collaborazione con Prof. Gilberto Pilati (presidente CSI Mantova) del Liceo Scientifico Statale di Viadana: serie di giornate presso la palestra del Liceo in cui i ragazzi del Cse hanno sperimentato sequenze di movimenti ed esercizi affiancati dagli studenti della scuola.
- Attività motoria in collaborazione con la Palestra 'Fitness Studio' di Dosolo (di Schianchi Marco): appuntamento quindicinale presso la palestra dove i ragazzi si sono sperimentati con esercizi a corpo libero anche in gruppo e utilizzo di attrezzi professionali per l'attività fisica.
- Comunicazione aumentativa alternativa: una volta a settimana, incontro individuale per valorizzare e implementare le capacità comunicative e cognitive di un ospite con grave disturbo del linguaggio.
- Progetto educativo integrativo: incontro individuale settimanale con un utente della struttura mirato allo sviluppo delle autonomie e delle competenze personali

Inoltre, con le famiglie

- Incontri individuali con le famiglie per condivisione e individuazione dei bisogni dei ragazzi, al fine di scrivere i progetti individualizzati.
- Incontro di condivisione con tutte le famiglie per aggiornamento attività e programmazione.
- Incontro con famiglie e utenti in occasione del Natale, in cui sono state proposte attività ludiche e di svago.

Nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria il servizio è stato completamente chiuso dal 17/03 Al 20/03 ed è stato rimodulato a partire dal 23/03 attraverso:

- Creazione gruppo WhatsApp (contatto giornaliero: proposta attività, aggiornamento...)
- Creazione e consegna (ogni 15 giorni) a domicilio del Libretto attività individuali e di gruppo
- Creazione video attività specifiche (collegate alle attività del libretto): attività motoria, tutorial ricette, laboratori creativi...
- Videochiamate bisettimanali.
- Telefonata quindicinale con le famiglie per resoconto, aggiornamento e sostegno alle famiglie.

Tutto il materiale prodotto è stato registrato e documentato all'interno del nostro drive (rispettando le normative sulla privacy e in condivisione con le famiglie)

La formazione nel 2020 ha visto prevalentemente aspetti di prevenzione e formazione obbligatoria. 6 ore sono state dedicate a temi educativi.

Le rette applicate (comprensive di pasto e d'IVA di legge) fanno riferimento all'Accreditamento Provinciale e sono così definite:

CSE TEMPO PIENO	€ 58,90/g
CSE fino 18h	€ 33,50/g
CSE fino 24h	€ 41,50/g
Trasporto	€ 13,00/g

### **Cse l'ALVEARE- AGORA'**

Le attività extra che si sono programmate nel corso del 2019 con gli utenti sono state:

- progetto motorio/sportivo con il liceo sportivo Falcone di Asola
- progetto di teatro con la scuola dell'infanzia di Rivarolo M.no

Entrambi questi progetti (iniziati nel 2019 ma che si sarebbero dovuti concludere nel 2020) non sono stati conclusi a causa dell'emergenza sanitaria. Nel 2019 sono stati garantiti i soggiorni estivi. Sono stati organizzati insieme agli utenti 2 feste in occasione dell'estate e del Natale che hanno viste coinvolte varie realtà del territorio.

Annualmente vengono svolte 2 assemblee con le famiglie dove vengono presentate le attività, eventuali nuove proposte e/o progetti; ci si confronta su iniziative. Alle assemblee partecipa un numero minimo di famigliari e nel corso degli anni i presenti sono pressoché gli stessi. Il coordinatore aggiorna in modo sintetico gli assenti o tramite lettera riassuntiva dell'incontro o telefonata.

Nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria, Durante il periodo di chiusura della UDO dal 16 marzo 2020 al 12 Giugno 2020, il servizio è stato rimodulato conformemente alle prescrizioni del D.L. n. 18 del 17/3/2020 con proposte di interventi a distanza.

Gli interventi sono stati:

- progettazione, stesura e monitoraggio PEI
- Contatti telefonici con famiglie e utente 1 volta a settimana
- Videochiamate 2 volte la settimana
- invio di video e tutorial almeno 2 volte a settimana
- incontri su Zoom 3 volte la settimana

La maggior parte degli utenti ha risposto in modo positivo e continuativo alle proposte fatte dagli educatori a partire dal 15 giugno al 22/12 gli utenti sono rientrati in struttura in 3 date differenti. L'inserimento è stato effettuato sui bisogni emergenti evidenziati e sulle richieste delle famiglie di riprendere o meno la frequenza in UdO. Il servizio si è organizzato secondo un planning settimanale dove gli utenti presenti erano suddivisi in piccoli gruppi che potessero garantire il distanziamento di 2 metri per l'intero arco della giornata. Il gruppo presente in un'aula utilizza lo stesso mezzo di trasporto così da ridurre al minimo la possibilità di contatti in caso di positività di uno degli utenti. In questo modo è più semplice e immediato stabilire la linea di contagio. Nel corso del 2020 sono state realizzate 13 ore di formazione sul tema della prevenzione e pandemia e 32 su temi educativi.

Le rette applicate (comprehensive di pasto e d'IVA di legge) fanno riferimento all'Accreditamento Provinciale e sono così definite:

Retta giornaliera per la frequenza del servizio è di:

- € 58,90 per la frequenza a tempo pieno
- € 33,50 per la frequenza fino a 18 ore
- € 41,50 per la frequenza fino a 24 ore

Tali rette non comprendono il costo del trasporto che attualmente è di € 16,80/giorno.

### La frequenza nel 2020

A seguito della pandemia e attraverso la rimodulazione degli interventi, il 2020 ha visto un ricalcolo delle rette secondo vari accordi in linea con i decreti Cura Italia, che sono ricaduti sui bilanci comunali.

Di seguito si riporta la "frequenza" calcolata sui mesi di iscrizione al servizio per comune:

2020	Frequenza 2020		
	part time	full time	
Casalmaggiore	1 x10 mesi	2x12 mesi	1x 6 mesi 2 x 10 mesi
Gussola	1x12 mesi	2x12 mesi	
Martignana Di Po		2x12 mesi	
Motta		1x12 mesi	
Rivarolo Del Re		1x12 mesi	
San Giovanni	1x12 mesi		
Dosolo	3 x12 mesi	1 x12 mesi	
Viadana	4 x 12 mesi	2 x12 mesi	
Bozzolo	2 x12mesi	2 x12 mesi	
Marcaria	1x12 mesi	4x12 mesi	
Tornata		1 x12 mesi	
Voltido		1 x 5 mesi	
Rivarolo mantovano	1 x 12 mesi	1 x12 mesi	
Pomponesco	1 x12 mesi		
Sabbioneta	1 x12 mesi	1 x12 mesi	
Cremonesi		2 x12 mesi	
mantovani	3 x12 mesi	7 x12 mesi	
Extraprovincia		3 x12 mesi	
totale			

## LE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER DISABILI

		n. iscritti	di cui		tipologia disabilità				invalidità 100%
			maschi	femmine	fisica	intellettiva	sensoriale	multipla	
Casalmaggiore	<b>Casa Giardino</b>	10	4	6	5	2	0	3	10
Casalmaggiore	<b>I girasoli</b>	11	4	7	0	9	0	2	11
Marcaria	<b>La casa sull'albero</b>	4	3	1	0	4	4	4	4
Marcaria	<b>Primo Piano</b>	5	2	3	0	5	4	4	0

Servizio	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale costi	costo medio x utente a giornata
<b>I girasoli</b>	€ 158.550,00	0	€ 98.839	€ 257.389,00	€ 71
<b>Casa giardino</b>	€ 155.021,00	€ 111.760,00	€ 88.406	€ 355.187,00	€ 97
<b>La casa sull'albero</b>	€ 90.863,00	€ 6.232,00	€ 104.248,00	€ 201.343,00	€ 138
<b>Primo Piano</b>	€ 30.223,80	0	€ 22.667,00	€ 52.890,80	€ 29

Servizio	Contributi da Enti Pubblici	Rette da utenza	Altre tipologie di Entrata	totale entrate	entrate medie per utente a giornata
<b>I girasoli</b>	€ 127.213,00	€ 141.532,00	€ 50.309	€ 319.054,00	€ 87
<b>Casa giardino</b>	€ 140.409,00	€ 110.064,00	€ 108.355	€ 358.828,00	€ 98
<b>La casa sull'albero</b>	€ 185.811,00	0	€ 1.362,96	€ 187.173,96	€ 128
<b>Primo Piano</b>	€ 25.769,00	€ 8.116,00	0	€ 33.885,00	€ 19

Servizio	% di copertura dei costi
I girasoli	124%
Casa giardino	101%
La casa sull'albero	93%
Primo Piano	64%

N.B. Le indicazioni regionali prevedono il contributo solo alle strutture che al massimo presentano un bilancio in pareggio.

## ALTRI INTERVENTI CASALASCHI

### SIL

Il S.I.L. si propone di favorire, attraverso l'attivazione di percorsi appropriati, l'inserimento lavorativo di persone.

- con disabilità complesse
- con un elevato grado di svantaggio
- con situazioni socio economiche compromesse

L'obiettivo degli interventi è quello di realizzare percorsi individualizzati che rendano progressivamente compatibili le esigenze delle persone con quelle del sistema produttivo, affinché queste possano venire stabilmente assunte o – nei casi più complessi – permanere comunque in un contesto lavorativo che sappia offrire un soddisfacente grado di integrazione sociale e di mantenimento delle competenze.

Si attua attraverso iniziative di reinserimento lavorativo presso cooperative sociali, aziende private, associazioni ed enti pubblici o privati operanti sul territorio casalasco, in collaborazione con Agenzie accreditate per il Lavoro presso Regione Lombardia e/o convenzionate con l'Ufficio per il diritto al lavoro dei soggetti disabili della Provincia di Cremona.

L'attivazione dei percorsi formativi si svolge nell'ambito di un progetto individualizzato di intervento ed è finalizzata al superamento di preesistenti condizioni di svantaggio, che condizionano l'autonomia della persona.

Per quanto riguarda l'area della disabilità, destinatari degli interventi del servizio sono persone riconosciute come invalidi fisici, psichici o sensoriali o, nei casi in cui l'accertamento non sia ancora stato effettuato, siano nelle condizioni da poter essere riconosciute tali.

Per quanto riguarda l'area della fragilità sociale destinatari degli interventi del servizio sono persone in condizioni di svantaggio tale da necessitare realmente di azioni "specialistiche" di sostegno verso il lavoro e contemporaneamente in grado di riuscire ad utilizzare con profitto le opportunità e gli strumenti offerti, partecipando attivamente, fin da subito, alla preparazione e alla realizzazione dell'intervento.

La tabella che segue mette in evidenza le prese in carico del 2019

				utenza di cui l. 68/99	tipologia utenza								Assunzione diretta	Tirocinio lavorativo	Borsa Lavoro	corrispettivo economico mensile medio	Costo Complessivo dell'intervento	costo a carico del comune al netto di altre fonti (doti, contributi ecc..)
		m	f		tossicodip.	carcerati	alcolisti	giovani con problemi di	extra CEE	disabili	psichiatrici	altro						
												si/no	si/no	si/no				
Calvatone	1		1	1							1		1	0	€ 400,00	€ 1.128,00	€ 328,00	
Casalmaggiore	12	4	8	1			1	3		2	1	5	7	5	€ 352,00	€ 6.350,00	€ 6.350,00	

Municipia	1	1		0							1		1		€ 300,00	€ 639,60	€ 639,60	
Piadena	8	5	3	1					2	1		4	0	3	4	€ 318,00	€ 9.807,90	€ 9.107,90
Rivarolo	2	1	1						1			2	0	2	1	€ 275,00	€ 1.900,00	€ 1.900,00
Palvareta	3	3		2						1		1		3		€ 383,00	€ 900,00	€ 900,00
Torricella	1	1				1						1	0	1	0	€ 400,00	€ 2.600,00	€ 2.030,00
Unione Tornata Calv	1		1									1	1	1	0	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	29	15	14	5	0	1	0	1	6	2	3	11	6	19	10		€ 24.325,50	€ 22.255,50

Nel 2019 sono stati attivati interventi di mediazione al lavoro per 29 cittadini suddivisi in parti uguali tra maschi e femmine. Solo il 17.2 % hanno la legge 68.

Il corrispettivo economico varia seconda delle ore di tirocinio settimanali, ed è compreso tra il 100 € e gli 800€ La durata media degli inserimenti è di 2.9 mesi che però variano dai 1 ai 12 mesi; il 50% degli utenti è stato inserito in tirocinio per 2/3 mesi

I percorsi di inserimento sono stati per il 31% presso i comuni del sub ambito, il 38% presso cooperative sociali, il 20% presso privati. Due utenti sono stati inseriti presso gli orti sociali.

#### QUARTA PARTE IL PIANO DI RIPARTO

##### Fondo 2020

Il fondo a disposizione per il 2020 è definito alla tabella seguente:

	Casalasco	viadanese	totale	residuo
Fondo disponibile	272.292,21 €	307.839,28 €	580.131,49 €	
covid asilo nido	22.990,00 €	19.665,00 €	42.655,00 €	511,84 €
totale	295.282,21 €	327.504,28 €	622.786,49 €	

Riparto del fondo per Servizio

	Casalasco	Viadanese
SAD	71.328,00 €	71.785,00 €
Ser. Educativo (ADM)	7.311,50 €	12.942,00 €
AFFIDI	10.260,00 €	5.400,00 €
COMUNITÀ	9.069,01 €	28.519,49 €
CSE	51.014,58 €	68.870,00 €
CAH	5.110,00 €	1.599,50 €

ASILI	78.650,00 €	67.547,40 €
Comunità educativa San Bartolomeo ARCA	-	815,32 €
CAG Casa San Giuseppe Bozzolo	-	1.899,07 €
CAH "La casa sull'albero" AGORA'	-	343,72 €
CAH "Al primo piano" AGORA'	-	1.941,90 €
Totale	232.513,09 €	261.663,39 €

### Il piano per il sub ambito Viadanese

Secondo le indicazioni di regione è possibile accantonare un massimo del 5% (€ 15.391,96) come fondo di riserva e un 10% (€ 30.783,93) per finanziare i così detti "ALTRI SERVIZI".

La proposta di riparto prevede per gli ALTRI SERVIZI l'utilizzo della quota di € 30.783,93 sostegno agli oneri per la sperimentazione di servizi di prevenzione rivolti alla famiglia (Centro per la famiglia – Family coaching).

SERVIZI	SAD/SADH	SERVIZIO EDUCATIVO (ADM)	AFFIDO FAMILIARE	COMUNITA' MINORI	CSE	COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI
CRITERI PROPOSTI 2020	Rimborso 3,50€ /ora	Rimborso 3,00€ /ora	Rimborso 90,00€/mese	Rimborso 10% costo retta	Rimborso T.P. € 12,00 /g di frequenza - P.T.€ 8,00/g frequenza	Rimborso € 3,5/g frequenza

Criterio: 3,50€ / ora					
SAD	n. utenti	ORE DI SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO	IPOTESI RIPARTO 2020	% DI RECUPERO

Bozzolo	12	991	17.204,82 €	3.468,50 €
Commessaggio	2	226	4.139,93 €	791,00 €

Dosolo	20	1196	10.317,81 €	4.186,00 €	
Gazzuolo	4	352	5.853,78 €	1.232,00 €	
Marcaria	33	3424	46.974,72 €	11.984,00 €	
Pomponesco	8	772	6.222,91 €	2.702,00 €	
Rivarolo	2	269	4.898,17 €	941,50 €	
Sabbioneta	18	1842	19.410,09 €	6.447,00 €	
San Martino	5	682	6.240,51 €	2.387,00 €	
Viadana	109	10756	147.999,66 €	37.646,00 €	
	<b>213</b>	<b>20510</b>	<b>269.262,40 €</b>	<b>71.785,00 €</b>	<b>26,66</b>

Criterio: 3,00€ /ora					
ADM	n. utenti	ORE DI SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO	IPOTESI RIPARTO 2020	% DI RECUPERO

Bozzolo	3	184	€ 4.509,98	552,00 €	
Commessaggio	3	559	€ 11.559,69	1.677,00 €	
Dosolo	1	46	€ 928,83	138,00 €	
Gazzuolo	6	535	€ 10.476,26	1.605,00 €	
Marcaria	1	741	€ 14.972,01	2.223,00 €	
Pomponesco	3	157	€ 3.149,59	471,00 €	
Rivarolo	1	207	€ 4.169,58	621,00 €	
Sabbioneta	3	142	€ 2.907,49	426,00 €	
San Martino	0	0	€ -	- €	
Viadana	12	1743	€ 35.191,17	5.229,00 €	
	<b>33</b>	<b>4314</b>	<b>87.864,60 €</b>	<b>12.942,00 €</b>	<b>14,73</b>

Criterio: 90,00€/mese					
AFFIDO FAMILIARE	N. MINORI	COSTO DEL SERVIZIO	N. MESI	IPOTESI RIPARTO 2020	% DI RECUPERO
Bozzolo	1	2.400,00 €	12	1.080,00 €	

Commessaggio	0	- €	0	- €	
Dosolo	1	3.360,00 €	7	630,00 €	
Gazzuolo	0	- €	0	- €	
Marcaria	3	5.040,00 €	26	2.340,00 €	
Pomponesco	0	- €	0	- €	
Rivarolo	0	- €	0	- €	
Sabbioneta	0	- €	0	- €	
San Martino	0	- €	0	- €	
Viadana	2	4.500,00 €	15	1.350,00 €	
	<b>7</b>	<b>15.300,00 €</b>	<b>60</b>	<b>5.400,00 €</b>	<b>35,29</b>

Critero: 10% costo retta comuni

COMUNITA' MINORI	N. MINORI	COSTO	Altra tipologia di contributo	IPOTESI RIPARTO 2020	% DI RECUPERO
------------------	-----------	-------	-------------------------------	----------------------	---------------

Bozzolo	0	- €	- €	- €	
Commessaggio	0	- €	- €	- €	
Dosolo	1	42.969,00 €	- €	4.296,90 €	
Gazzuolo	0	- €	- €	- €	
Marcaria	2	13.409,40 €	- €	1.340,94 €	
Pomponesco	1	19.019,21 €	7.335,00 €	1.168,42 €	
Rivarolo	0	- €	- €	- €	
Sabbioneta	2	55.680,45 €	- €	5.568,05 €	
San Martino	0	- €	- €	- €	
Viadana	7	155.691,80 €	- €	15.569,18 €	
	<b>15</b>	<b>292.529,86 €</b>	<b>7.335,00 €</b>	<b>28.519,49 €</b>	<b>10</b>

Critero: T.P. € 12,00 /g di frequenza - P.T.€ 8,00/g frequenza  
N. 235 GG di frequenza/anno

% di recupero  
23,84%

Cse	N. Utenti full time	N. Utenti part time	Ipotesi riparto ambito 2020	N. Utenti extra ambito	Ipotesi riparto extra ambito	Totale costi	Totale ipotesi riparto 2020
-----	---------------------	---------------------	-----------------------------	------------------------	------------------------------	--------------	-----------------------------

Bozzolo	2	2	9.400,00 €	0	- €	49.185,32 €	<b>9.400,00 €</b>
Commessaggio	0	0	- €	0	- €	- €	- €

Dosolo	2	2	9.400,00 €	1	720,00 €	22.696,19 €	10.120,00 €
Gazuolo	0	0	- €	0	- €	- €	- €
Marcaria	5	1	15.980,00 €	3	8.460,00 €	113.949,31 €	24.440,00 €
Pomponesco	0	1	1.880,00 €	0	- €	12.905,65 €	1.880,00 €
Rivarolo	1	0	2.820,00 €	0	- €	17.702,93 €	2.820,00 €
Sabbioneta	1	0	2.820,00 €	2	4.230,00 €	36.035,84 €	7.050,00 €
San martino	0	0	- €	0	- €	- €	- €
Viadana	1	4	10.340,00 €	1	2.820,00 €	36.468,17 €	13.160,00 €
	12	10	52.640,00 €	7	16.230,00 €	288.943,41 €	68.870,00 €

Criterio: € 3,5/g frequenza					
CAH	N. UTENTI	N. GIORNI	TOTALE COSTI	IPOTESI RIPARTO 2020	% DI RECUPERO 4,72 %

Dosolo	1	365	22.719,05 €	1.277,50 €
Marcaria	1	92	11.141,13 €	322,00 €
	2	457	€ 33.860,18	1.599,50 €

## Servizi prima infanzia

SERVIZI	ASILI NIDO
CRITERI 2020	<p><b>€ 68.123,40</b></p> <p>Riparto in base al n. ISCRITTI RESIDENTI nel territorio viadanesi</p> <p>+</p> <p>QUOTA COVID: € 95,00 per ogni POSTO AUTORIZZATO</p>

	GULLIVER "IL PIANETA DEL TESORO" BOZZOLO	GATTON GATTONI POMPONESCO	IL PANDA VIADANA	GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	TOTALI
QUOTA FSR	53	45	28	26	20	92	264
	13.676,29 €	11.611,94 €	7.225,21 €	6.709,12 €	5.160,86 €	23.739,97 €	68.123,40 €

	GULLIVER "IL PIANETA DEL TESORO" BOZZOLO	GATTON GATTONI POMPONESCO	IL PANDA VIADANA	GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	TOTALI
QUOTA COVID19	40	34	21	32	20	60	207
	3.800,00 €	3.230,00 €	1.995,00 €	3.040,00 €	1.900,00 €	5.700,00 €	19.665,00 €

2020 RIPARTO TOT.	17.476,29 €	14.841,94 €	9.220,21 €	9.749,12 €	7.060,86 €	29.439,97 €	87.788,40 €
-------------------	-------------	-------------	------------	------------	------------	-------------	-------------

FONDO SOCIALE REGIONALE ASSEGNATO PER SERVIZI 2020 su rendicontazione dei costi anno 2019 (EX CIRCOLARE 4)										
COMUNE Enti pubblici	SAD/SADH	SERVIZIO EDUCATIVO	AFFIDO FAMILIARE	COMUNITA' MINORI	CSE	COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI	ASILI NIDO PUBBLICI	ASILI NIDO COVID 19	totale riparto NIDI	
CRITERIO DI RIPARTO	Critero: 3,50€ /ora	Critero: 3,00€ /ora	Critero: 90,00€/mese	Critero: 10% costo retta comuni	Critero: T.P. € 12,00 /g di frequenza - P.T.€ 8,00/g frequenza	Critero: € 3,5/g frequenza	Critero: riparto in base al n. ISCRITTI RESIDENTI nel territorio viadanesi	Critero: € 95,00 per ogni POSTO AFAM		<b>TOT. CONTRIBUTO ASSEGNATO EX CIRC. 4 ANNO 2020</b>
% RECUPERO	26,66	14,73	35,29	10,00	23,84	4,72	6,57			
Bozzolo	3.468,50 €	552,00 €	1.080,00 €	- €	9.400,00 €	- €	- €	- €	- €	14.500,50 €
Commessaggio	791,00 €	1.677,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.468,00 €
Dosolo	4.186,00 €	138,00 €	630,00 €	4.296,90 €	10.120,00 €	1.277,50 €	- €	- €	- €	20.648,40 €
Gazzuolo	1.232,00 €	1.605,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.837,00 €
Marcaria	11.984,00 €	2.223,00 €	2.340,00 €	1.340,94 €	24.440,00 €	322,00 €	5.160,86 €	1.900,00 €	7.060,86 €	49.710,80 €
Pomponesco	2.702,00 €	471,00 €	- €	1.168,42 €	1.880,00 €	- €	- €	- €	- €	6.221,42 €
Rivarolo	941,50 €	621,00 €	- €	- €	2.820,00 €	- €	- €	- €	- €	4.382,50 €
Sabbioneta	6.447,00 €	426,00 €	- €	5.568,05 €	7.050,00 €	- €	- €	- €	- €	19.491,05 €
San Martino	2.387,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.387,00 €
Viadana	37.646,00 €	5.229,00 €	1.350,00 €	15.569,18 €	13.160,00 €	- €	23.739,97 €	5.700,00 €	29.439,97 €	102.394,15 €
<b>Totali</b>	<b>71.785,00 €</b>	<b>12.942,00 €</b>	<b>5.400,00 €</b>	<b>27.943,49 €</b>	<b>68.870,00 €</b>	<b>1.599,50 €</b>	<b>28.900,84 €</b>	<b>7.600,00 €</b>	<b>36.500,84 €</b>	<b>225.040,82 €</b>

## Il piano di riparto per il sub ambito Casalasco

### Fondo 2019: una precisazione

Nel 2019 avevamo accantonato come fondo di riserva € 13.930,00 a cui si è aggiunta un ulteriore € 6.570, in quanto a seguito di una verifica abbiamo dovuto ritrattare un contributo (un inserimento in una struttura non censita nell'anagrafica regionale).

Abbiamo quindi ancora a disposizione € 20.500 del fondo 2019 di riserva ancora da impegnare.

Inoltre, il fondo destinato agli "altri interventi" ha visto i seguenti accantonamenti:

sostegno agli oneri per tutela minori personale	€ 10.381,77
sostegno alla domiciliarità dimissioni protette	€ 10.000,00

Il sostegno agli oneri del personale per tutela minori è finalizzato a finanziare le prestazioni del servizio, sia che vengano erogate dal personale del CONCASS, sia che vengano delegate ad altri servizi di altri territori (esempio minori affidati nel territorio lodigiano dove le attività di supporto e monitoraggio vengono realizzate dagli operatori del luogo tramite una convenzione).

Il progetto dimissioni protette ad oggi è ancora in fase di elaborazione.

### utilizzo del fondo di riserva accantonato:

1. Aumento della contribuzione su servizi domiciliari, visti i progressivi aumenti dei costi per l'adeguamento dei contratti, di 0,5€ per ora erogata. Pertanto, si propone il seguente criterio:
  - sad = € 4,5 per ora erogata
  - sed = € 4 per ora erogata
2. compartecipazione alle rette della comunità, dall'anno 2020, prevedendo un tetto massimo di € 90,00 giornaliero per le amministrazioni, in cui la eventuale parte eccedente viene coperta con il fondo sociale, al fine di favorire tempestivamente la collocazione del minore in base alle necessità e non alla economicità della struttura.

fondo di riserva 2019	20.500,00 €
implemento sad	9.960,50 €
comunità 2020	10.539,50 €

## Fondo 2020

Secondo le indicazioni di regione è possibile accantonare un massimo del 5% come fondo di riserva e un 10% per finanziare i così detti "ALTRI SERVIZI".

riserva 2020	13.614,16 €
altri servizi 2020	25.889,01 €
sil =	3.338,33 €
tutela	10.000,00 €
Inserimenti inc.ta 2020 e funzione di tutela	12.550,68 €

Nello specifico per l'area tutela e minori:

- istituzione di un fondo per il sostegno economico e la riqualificazione degli interventi per il diritto di visita e degli incontri protetti;
- compartecipazione alle rette della comunità istituendo anche per il 2021 un tetto massimo di € 90.00 giornaliero per le amministrazioni, in cui la eventuale parte eccedente viene coperta con il fondo sociale al fine di favorire tempestivamente la collocazione del minore in base alle necessità e non alla economicità della struttura.

\*\*\*

La parte che segue mette in tabella le ipotesi di riparto del fondo secondo i criteri di seguito elencati:

	anno 2018	anno 2019
<b>Contribuzione fissa per sostegno a interventi onerosi dei Comuni</b>	Comunità: 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi: 90€ al mese Ins. Lav. 15% (escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti) SED: 3,5 € ora	Comunità: 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi: 90€ al mese Ins. Lav. 15% (escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti) SED: 3,5 € ora <b>IN IPOTESI AUMENTO A 4€</b>
<b>Quota fissa per abbassamento retta servizi diurni per disabili (SMA, CSE)</b>	SMA: 5€ al giorno di frequenza CSE : 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni	CSE: 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni per il tempo pieno e 10 per il Part-time
<b>Servizi residenziali per disabili</b>	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni
<b>Servizi per la prima infanzia</b>	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2017	Contributo alle strutture di 325€ in base ai posti in esercizio + € 95,00 come quota una tantum per emergenza covid
<b>Servizi domiciliari per anziani e disabili</b>	Contributo di 3,50 € per ogni ora di intervento + fondo a supporto interventi complementari pari a €	Contributo di 4,00 € per ogni ora di intervento. <i>In ipotesi aumento a € 4.50</i>

## Domiciliarità anziani, disabili, fragilità

Criterio: € 4,00 per ora erogata + 0.5 sul fondo 2019

comune	utenti	acc	ore	fondo 2020	fondo 2019	totale
CALVATONE	3	285	168	672,00 €	84,00 €	756,00 €
CASALMAGGIORE	82	7637	11810	47.240,00 €	5.905,00 €	53.145,00 €
CASTELDIDONE	1	18	18	72,00 €	9,00 €	81,00 €
CINGIA DE' BOTTI	2	310	333	1.332,00 €	166,50 €	1.498,50 €
GUSSOLA	12	762	759	3.036,00 €	379,50 €	3.415,50 €
PIADENA	16	1645	1582	6.328,00 €	791,00 €	7.119,00 €
RIVAROLO DEL RE ED U.	9	1172	992	3.968,00 €	496,00 €	4.464,00 €
SAN GIOVANNI IN CROCE	4	383	393	1.572,00 €	196,50 €	1.768,50 €
SAN MARTINO DEL LAGO	5	743	415	1.660,00 €	207,50 €	1.867,50 €
SCANDOLARA RAVARA	4	631	755	3.020,00 €	377,50 €	3.397,50 €
SOLAROLO RAINERIO	3	385	209	836,00 €	104,50 €	940,50 €
TORNATA	1	108	54	216,00 €	27,00 €	243,00 €
TORRICELLA DEL PIZZO	3	71	66	264,00 €	33,00 €	297,00 €
VOLTIDO	3	342	278	1.112,00 €	139,00 €	1.251,00 €
	148	14492	17832	71.328,00 €	8.916,00 €	

## Area minori affidi e sed

Criteri:

Affidi: € 90 al mese

Comunità: 20% del costo al netto del contributo di misura 6

SED: € 3,5 per ora erogata + 0.5€ sul fondo 2019

	Ipotesi FSR affidi	ipotesi FSR comunità
Municipia	€ 2.160,00	
Casalmaggiore	€ 8.100,00	€ 7.956,20
Gussola		€ 395,01
Rivarolo del Re		€ 717,80
	<b>€ 10.260,00</b>	<b>€ 9.069,01</b>

SED	minori	accessi	ore	ipotesi di riparto	riparto fondo 2019	totale
Calvatone	2	57	57	199,50 €	28,50 €	228,00 €
Casalmaggiore	4	88	181	633,50 €	90,50 €	724,00 €
Gussola	2	100	198	693,00 €	99,00 €	792,00 €
Motta Baluffi	1	86	86	301,00 €	43,00 €	344,00 €
Piadena Drizzona	6	201	406	1.421,00 €	203,00 €	1.624,00 €
Rivarolo	2	73	130	455,00 €	65,00 €	520,00 €
Palvareta	6	205	314	1.099,00 €	157,00 €	1.256,00 €

Municipia	9	356	717	2.509,50 €	358,50 €	2.868,00 €
	<b>32</b>		<b>2083</b>	7.311,50€	1.044,50 €	8.356,00 €

### Riparto fondo 2019 sui costi 2020

COMUNE DI RESIDENZA	COMUNITA'	COSTO	differenza	giorni di permanenza	fondo
SAN GIOVANNI IN CROCE	COMUNITA' LIDIA	93,45 €	3,45 €	336	1.159,20 €
CASALMAGGIORE	COMUNITA' LIDIA	93,45 €	3,45 €	323	1.114,35 €
PIADENA	DON ORIONE	94,50 €	4,50 €	226	1.017,00 €
SCANDOLARA RAVARA	IL GELSO	75,00 €	- 15,00 €		- €
CINGIA DE' BOTTI	LO STRALISCO	144,90 €	54,90 €	15	823,50 €
	LO STRALISCO	139,65 €	49,65 €	10	496,50 €
	sentiero	100,00 €	10,00 €	36	360,00 €
	S.O.S VILLAGGIO MANTOVA	120,75 €	30,75 €	32	984,00 €
CINGIA DE' BOTTI	LO STRALISCO	144,90 €	54,90 €	15	823,50 €
	LO STRALISCO	139,65 €	49,65 €	10	496,50 €
	sentiero	100,00 €	10,00 €	143	1.430,00 €
CINGIA DE' BOTTI	sentiero	100,00 €	10,00 €	43	430,00 €
					<b>9.134,55 €</b>

### Servizi prima infanzia

Criterio: riconoscere € 325,00 per posto messo in esercizio nel 2019 più la quota covid di € 95,00 per posto autorizzato

Denominazione struttura sede UdO	n. posti	riparto fondo	quota covid	totale
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	60	€ 19.500,00	€ 5.700,00	€ 25.200,00
ASILO NIDO ARCOBALENO	42	€ 13.650,00	€ 3.990,00	€ 17.640,00
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	21	€ 6.825,00	€ 1.995,00	€ 8.820,00
ASILO NIDO CIPI	28	€ 9.100,00	€ 2.660,00	€ 11.760,00
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	32	€ 10.400,00	€ 3.040,00	€ 13.440,00
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	24	€ 7.800,00	€ 2.280,00	€ 10.080,00
ASILO NIDO VIDONI	25	€ 8.125,00	€ 2.375,00	€ 10.500,00

PRIMI PASSI	10	€ 3.250,00	€ 950,00	€ 4.200,00
	242	€ 78.650,00	€ 22.990,00	€ 101.640,00

## AREA DISABILITÀ

### CSE

La tabella è costruita nel seguente modo:

- sulla iscrizione/frequenza per il 2020 sono stati calcolati 235 giorni di apertura per 12 mesi e quindi per i nuovi iscritti nel 2020 i giorni sono stati riparametrati per i mesi di frequenza (senza distinzione se in presenza o online).

I cittadini casalaschi frequentano servizi extra territorio; nello specifico:

- 1 cittadino di Voltido e uno di Tornata frequentano il cse Alveare di Marcaria
- 1 cittadino di Municipia frequenta il CSE Il ventaglio Blu di Cremona.

Utenti invece del Cremonese e del sub ambito Viadanese frequentano i servizi casalaschi.

Secondo gli accordi con i diversi territori si propone di sostenere i costi ognuno per gli utenti di propria competenza secondo la residenza.



criterio: per i casalaschi è stato poi calcolato un contributo di € 15 giornalieri per il tempo pieno e 10 € per il partime

	Frequenza 2020		ipotesi riparto	
	part time	full time	part time	full time
Casalmaggiore	1 x10 mesi	2x12 mesi 1x 6 mesi 2 x 10 mesi	€ 1.958,33	14.687,50 €
Gussola	1x12 mesi	2x12 mesi	€ 2.350,00	7.050,00 €
Martignana Di Po		2x12 mesi		7.050,00 €
Motta		1x12 mesi		3.525,00 €
Rivarolo Del Re		1x12 mesi		3.525,00 €
San Giovanni	1x12 mesi		€ 2.350,00	
Tornata		1 x12 mesi		3.525,00 €
Voltido		1 x 5 mesi		1.468,75 €

Cremonesi		2 x12 mesi		
municipia presso il ventaglio blu		1x12 mesi		3.525,00 €
			<b>€ 6.658,33</b>	<b>€ 44.356,25</b>

**NB visto che il costo del CSE prevede una compartecipazione da parte della famiglia, in base ai regolamenti comunali, è opportuno che il contributo, erogato dal concass al comune, sia ripartito tra il comune e la famiglia in base alle percentuali di partecipazione alla spesa**

#### Comunità alloggio H

Criterio: contributo al comune che paga la retta di € 3,5 giornalieri

COMUNE	n. utenti	ipotesi di riparto
Casalmaggiore	2	€ 2.555,00
Voltido	2	€ 2.555,00
		€ 5.110,00

Contributo straordinario anno 2020

COMUNE DI RESIDENZA	COMUNITA' H	COSTO	differenza	giorni di permanenza	fondo
Voltido	Agorà	100,99	10,99	365	€ 4011,35
				Fondo 2019	€1404,95
				Fondo 2020	€ 2606,4

#### ALTRI INTERVENTI

S.I.L.

Criterio: contributo del 15% sullo speso

	utenti	costo complessivo	costo a carico del comune	ipotesi di riparto
Calvatone	1	€ 1.128,00	€ 328,00	€ 49,20
Casalmaggiore	12	€ 6.350,00	€ 6.350,00	€ 952,50
Municipia	1	€ 639,60	€ 639,60	€ 95,94
Piadena	8	€ 9.807,90	€ 9.107,90	€ 1.366,19
Rivarolo	2	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 285,00
Palvareta	3	€ 900,00	€ 900,00	€ 135,00
Torricella	1	€ 2.600,00	€ 2.030,00	€ 304,50
Unione Tornata Calv	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 150,00
			€ 22.255,50	€ 3.338,33

## SINTESI

Integrazione con i fondi 2019 + parte 2020 (altri interventi)

	domiciliarità	sed	comunità
<b>comune</b>			
CALVATONE	84,00 €	28,50 €	
CASALMAGGIORE	5.905,00 €	90,50 €	1.114,35 €
CASTELDIDONE	9,00 €		
CINGIA DE' BOTTI	166,50 €		5.844,00 €
GUSSOLA	379,50 €	99,00 €	
MARTIGNANA PO	- €		
MOTTA BALUFFI	- €	43,00 €	
PIADENA	791,00 €	203,00 €	1.017,00 €
RIVAROLO DEL RE ED U.	496,00 €	65,00 €	
SAN GIOVANNI IN CROCE	196,50 €		1.159,20 €
SAN MARTINO DEL LAGO	207,50 €		
SCANDOLARA RAVARA	377,50 €		
SOLAROLO RAINERIO	104,50 €		
SPINEDA			
TORNATA	27,00 €		
TORRICELLA DEL PIZZO	33,00 €		
VOLTIDO	139,00 €		4.011,35 €
Palvareta		157,00 €	
Municipia		358,50 €	
	<b>8.916,00 €</b>	<b>1.044,50 €</b>	<b>13.145,90 €</b>

	domiciliarità	sed	affidi	comunità	CSE	cah	asili nido	sil	tutela	ipotesi	totale per comune
<b>comune</b>											
CALVATONE	756,00 €	228,00 €						49,20 €			1.033,20 €
CASALMAGGIORE	53.145,00 €	724,00 €	8.100,00 €	7.956,20 €	16.645,83 €	2.555,00 €	25.200,00 €	952,50 €			115.278,53 €
CASTELDIDONE	81,00 €										81,00 €
CINGIA DE' BOTTI	1.498,50 €										1.498,50 €
GUSSOLA	3.415,50 €	792,00 €		395,01 €	9.400,00 €		8.820,00 €				22.822,51 €
MARTIGNANA PO	- €				7.050,00 €		10.080,00 €				17.130,00 €
MOTTA BALUFFI	- €	344,00 €			3.525,00 €						3.869,00 €
PIADENA	7.119,00 €	1.624,00 €					11.760,00 €	1.366,19 €			21.869,19 €
RIVAROLO DEL RE ED U.	4.464,00 €	520,00 €		717,80 €	3.525,00 €		4.200,00 €	285,00 €			13.711,80 €
SAN GIOVANNI IN CROCE	1.768,50 €				2.350,00 €						4.118,50 €
SAN MARTINO DEL LAGO	1.867,50 €										1.867,50 €
SCANDOLARA RAVARA	3.397,50 €										3.397,50 €
SOLAROLO RAINERIO	940,50 €										940,50 €
TORNATA	243,00 €				3.525,00 €			150,00 €			3.918,00 €
TORRICELLA DEL PIZZO	297,00 €							304,50 €			601,50 €
VOLTIDO	1.251,00 €				1.468,75 €	2.555,00 €+					5.274,75 €
Palvareta		1.256,00 €						135,00 €			1.391,00 €
Municipia		2.868,00 €	2.160,00 €		3.525,00 €			95,94 €			8.648,94 €
<b>totale</b>	<b>80.244,00 €</b>	<b>8.356,00 €</b>	<b>10.260,00 €</b>	<b>9.069,01 €</b>	<b>51.014,58 €</b>	<b>5.110,00 €</b>	<b>60.060,00 €</b>	<b>3.338,33 €</b>			<b>227.451,92 €</b>